



DELIBERAZIONE N. 13

Il Consiglio di Amministrazione

(Seduta del 10 luglio 2017)

- **VISTO** l'art.4, comma 13 del Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2017, n.183, riconosce Italia Lavoro come struttura *in house* di ANPAL e componente della rete nazionale dei Servizi per le Politiche del Lavoro;
- **VISTO** L'art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) che dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A.;
- **VISTO** che, per effetto del D. Lgs. 150/2015 – in data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della Società a favore dell'ANPAL mediante girata autenticata dal Notaio Paolo Castellini in Roma (Rep. Delle Girate n.1255) e ANPAL è divenuto socio unico di ANPAL Servizi S.p.A.;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 2425 c.c l'organo amministrativo dei ANPAL Servizi S.p.A. deve redigere il bilancio di esercizio;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 2364 c.c. – Assemblea ordinaria nelle società prive di Consiglio di sorveglianza – l'assemblea ordinaria degli azionisti di ANPAL Servizi S.p.A. approva il bilancio della Società;
- **CONSIDERATO** il Progetto di bilancio 2016 è stato illustrato dall'Amministratore Unico di ANPAL Servizi S.p.A e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Tringali, nell'incontro con il Collegio Sindacale e il Magistrato della Corte dei Conti che si è tenuto il 29 maggio 2017;
- **CONSIDERATO** che con determinazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 29 maggio 2017 è stato approvato il progetto di bilancio 2016 di ANPAL Servizi S.p.A.;
- **CONSIDERATO** che con la stessa Determinazione è stata convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti di ANPAL Servizi S.p.A per il giorno 30 giugno 2017 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 12 luglio 2017 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno: adempimenti ai sensi dell'articolo 2364, punto 1, del Codice Civile - approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2016;
- **TENUTO CONTO** che Il Collegio Sindacale di ANPAL Servizi S.p.A ha reso la relazione di competenza al bilancio ai sensi dell'articolo 2429 c.c.;

- **TENUTO CONTO** che la società incaricata della revisione legale dei conti, BDO Italia Spa, ha reso la relazione di competenza al bilancio ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010;
- **TENUTO CONTO** che l'Amministratore Unico e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso l'attestazione di competenza al bilancio ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 attestando, in sintesi, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo – contabili di ANPAL Servizi S.p.A. e che il bilancio di esercizio al 31.12.2016 è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili nazionali applicabili, corrisponde alle risultanze e alle scritture contabili e fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società:

DELIBERA

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 di ANPAL Servizi S.p.A., e di dare mandato al Presidente di nominare un rappresentante dell'Agenzia per la partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci di ANPAL Servizi S.p.A. per la formale approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016 della Società.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Simonetta D'Ottavio)

IL PRESIDENTE
(Prof. Maurizio Ferruccio De Conte)

Anpal Servizi SpA
 Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
 Capitale Sociale 74.786.057
 C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Stato patrimoniale	2016	2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	246.318	373.809
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.246	13
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.750	9.750
7) altre	84.553	113.477
Totale immobilizzazioni immateriali	349.867	497.049
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario	21.670	28.948
3) attrezzature industriali e commerciali	5.311	8.627
4) altri beni	436.703	535.914
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	463.684	573.490
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	7.088.219	8.908.992
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d(bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	7.088.219	8.908.992
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

1

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d(bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	765.227	770.119
Totale crediti verso altri	765.227	770.119
Totale crediti	765.227	770.119
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.853.447	9.679.111
Totale immobilizzazioni (B)	8.666.997	10.749.649
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
6) progetti in corso	80.550.651	46.159.672
a) finanziati con contributi di terzi	78.319.668	45.146.503
b) richiesti da terzi	2.230.984	1.013.169
Totale rimanenze	80.550.651	46.159.672
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.814.052	88.605.265
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	27.814.052	88.605.265
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.537	259.801
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	5.537	259.801
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.321.237	
esigibili oltre l'esercizio successivo		

2

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Totale crediti verso controllanti	72.321.237	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.543.656	2.513.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.830.833	1.837.789
Totale crediti tributari	3.374.489	4.351.091
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.882	
esigibili oltre l'esercizio successivo	801.890	
Totale imposte anticipate	969.372	0
5 quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.654.331	36.720.303
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	33.654.331	36.720.303
Totale crediti	138.139.017	129.936.461
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.334.265	25.234.090
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.950	4.219
Totale disponibilità liquide	11.338.235	25.238.309
Totale attivo circolante (C)	230.027.903	201.334.442
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	99.467	257.971
Disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti (D)	99.467	257.971
Totale attivo	238.794.367	212.342.062
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	74.786.057	74.786.057
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	764.531	734.296
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Riserva straordinaria o accollativa	7.413.061	6.838.592
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
Totale altre riserve	11.818.312	11.243.843
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utili (perdita) dell'esercizio		
Utili (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utili (perdita) residua	10.052	604.704
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	87.378.952	87.368.900
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche diftente		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	4.063.085	5.910.201
Totale fondi per rischi ed oneri	4.063.085	5.910.201
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.276.520	2.272.664
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) accounti		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.135.076	99.499.233
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale accounti	128.135.076	99.499.233
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.954.383	6.245.264
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.954.383	6.245.264
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.229.588	1.229.588
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate	1.229.588	1.229.588
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	0	0
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.045	1.446.572
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	1.828.045	1.446.572
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.149.929	1.881.411
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.149.929	1.881.411
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.785.100	6.485.860
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	6.785.100	6.485.860
Totale debiti	145.072.120	116.787.928
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.689	2.369
Totale ratei e risconti	3.689	2.369
Totale passivo	238.794.367	212.342.062

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Anpal Servizi SpA
Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057
C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

	2016	2015
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.743.179
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
3bis) variazioni dei progetti in corso	34.390.980	(137.181.607)
a) finanziati con contributi di terzi	33.173.165	(135.636.222)
b) richiesti da terzi	1.217.815	(1.545.385)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.790.235	189.870.106
altri	2.868.922	836.458
Totale altri ricavi e proventi	32.459.157	190.706.564
Totale valore della produzione	66.850.136	56.268.136
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizio	28.820.823	20.472.435
8) per godimento di beni di terzi	2.995.621	3.032.293
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.042.154	19.320.227
b) oneri sociali	6.546.429	5.825.136
c) trattamento di fine rapporto	1.527.039	1.418.764
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	1.017.655	1.301.951
Totale costi per il personale	30.133.277	27.966.077
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.655	379.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	230.016	278.878
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	811.622	35.877
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.321.293	693.105
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		0
13) altri accantonamenti	366.289	2.207
14) oneri diversi di gestione	2.797.540	2.295.156
Totale costi della produzione	66.434.843	54.461.273
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	415.293	1.806.862
C) Proventi e oneri finanziari:		

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.209	2.934
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.209	2.934
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	107.035	17.916
Totale proventi diversi dai precedenti	107.035	17.916
Totale altri proventi finanziari	108.245	20.849
17) interessi e altri oneri finanziari:		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.567	701
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.567	701
17-bis) utili e perdite su cambi	(16)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17-bis)	105.661	20.148
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) strumenti finanziari derivati		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) strumenti finanziari derivati		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 + 19)	0	0

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Risultato prima delle imposte (A + B + - C + - D)	520.954	1.827.010
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.449.331	1.317.456
imposte esercizi precedenti	30.942	(95.149)
imposte differite		
imposte anticipate	(969.372)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	510.902	1.222.307
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.052	604.704

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Anpal Servizi SpA
Sede legale Roma- Via Guidubaldo del Monte, 60
Capitale Sociale 74.786.057
C.F. 01530510542 P.I. 05367051009
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 323242/97
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

Rendiconto finanziario	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.852	604.704
Imposte sul reddito	510.901	1.217.456
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(105.661)	(20.149)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	415.292	1.902.011
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.015.685	1.420.971
Ammortamenti delle immobilizzazioni	509.671	657.228
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(962.416)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.562.940	2.078.199
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(34.390.979)	137.181.606
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(11.390.904)	(19.901.833)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.280.881)	(10.779.059)
Incremento/(decremento) acconti	28.635.842	(241.014.438)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	158.504	92.096
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.320	(12.842)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.072.487	129.630.920
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(13.184.310)	(4.803.551)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	105.661	20.149
(Imposta sul reddito pagata)	(364.276)	(1.751.166)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(4.182.698)	(1.271.661)
Totale altre rettifiche	(4.441.313)	(3.002.698)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(13.647.391)	(3.826.039)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(120.210)	(168.845)
(Investimenti)	120.210	168.845
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(132.473)	(258.889)

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

(Investimenti)	132.473	258.889
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	(71.959)
(Investimenti)	0	71.959
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	(6.956)
(Investimenti)	0	6.956
Disinvestimenti	0	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) (252.683) (506.649)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(13.900.074)	(4.332.688)
Disponibilità liquide inizio periodo	25.238.309	29.570.997
di cui:		
depositi bancari e postali	25.234.090	29.566.695
assegnati		
denaro e valori in cassa	4.219	4.302
Disponibilità liquide fine periodo	11.338.235	25.238.310
di cui:		
depositi bancari e postali	11.334.265	25.234.091
assegnati		
denaro e valori in cassa	3.950	4.219

A Introduzione, evoluzione societaria

Italia Lavoro è stata interessata nel corso dell'anno dai profondi mutamenti introdotti con il D.Lgs 150/2015

Il citato decreto ha istituito infatti la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dall'ANPAL, costituita da una pluralità di soggetti, pubblici o privati, tra i quali Italia Lavoro S.p.A., che agiscono nell'ambito degli indirizzi definiti dal Ministero del Lavoro, Regioni e Provincie, per le rispettive competenze.

Sulla base delle previsioni contenute nel comma 13 dell'art. 4 del provvedimento, in data 12 settembre 2016, la neo istituita ANPAL, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro, è subentrata in luogo del Ministero dell'Economia - nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo presidente, prof. Maurizio del Conte, ne è divenuto amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione in carica.

Il Decreto prevede altresì l'adozione di un nuovo statuto, con l'introduzione di forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro SpA (ora Anpal Servizi S.p.A.); al momento della redazione del presente documento l'iter di approvazione del nuovo Statuto societario che recepisce le previsioni del D. Lgs. 150/2015 è in corso.

A sottolineare la stretta relazione con l'ANPAL è intervenuta poi la L. 232/2016 che, all'art 1 comma 595, ha disposto il cambio di denominazione sociale di Italia Lavoro S.p.A. in Anpal Servizi S.p.A.

B Criteri di formazione e valutazione

B.1 Criteri di formazione

Il seguente bilancio, redatto in unità di euro, è conforme ai dettati degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come ridefiniti dal D.Lgs 139/2015, con particolare riferimento alla struttura del conto economico e dello stato patrimoniale, alle informazioni della nota integrativa ed al rendiconto finanziario.

Gli importi riportati in nota integrativa sono espressi in euro, salvo diverse indicazioni.

B.2 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426, come ridefiniti dal D.Lgs 139/2015.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 C.C. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità, come riviste nelle pubblicazioni del 22 dicembre 2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio sono stati rivisti ed adeguati per tener conto delle modifiche derivanti dal D.Lgs 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Tutti i saldi contabili sono stati analizzati in funzione dei criteri di nuova introduzione, in particolare:

- Criterio della rilevanza: il quarto comma dell'art 2423 del codice civile dispone che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"
- Criterio della prevalenza della sostanza sulla forma: il numero 1bis dell'art 2423bis del codice civile dispone che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto", sostituendo il riferimento alla "funzione economica".

Le concrete declinazioni derivanti dai nuovi enunciati non sono così immediate ed intelleggibili e vanno definite alla luce dei nuovi principi contabili pubblicati il 22 dicembre 2016. Anche nella declinazione del principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi, si è tenuto conto delle disposizioni dei nuovi principi contabili.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art. 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

B.2.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte alla data di trasferimento dei rischi, di norma coincidente con il trasferimento di proprietà, in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione purché non eccedente il valore recuperabile.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
----------------	-----

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Spese sviluppo	20%
Spese per adattamento locali	In funzione della durata residua della locazione

B.2.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è effettuata mediante accantonamento per "svalutazione di partecipazioni" per le quote di perdita di competenza di Anpal Servizi, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di predisposizione del bilancio da parte dell'Amministratore Unico di Anpal Servizi, o, in assenza, dai progetti di bilancio predisposti dalle medesime o dalle previsioni formulate sulla base degli andamenti aziendali, secondo il principio di prudenza.

Le variazioni al valore delle partecipate sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono espresse nella voce "Fondi per rischi e oneri".

Le immobilizzazioni finanziarie includono i depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.

B.2.3 Rimanenze - progetti in corso

La voce "Rimanenze-Progetti in corso" è distinta in:

- progetti in corso richiesti da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

- Commesse relative a prestazione di servizi non soggette a rendicontazione: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:

1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
 2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all'avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.
- b. La valorizzazione dei progetti rendicontabili è distinta in funzione della modalità di rendicontazione, che determina il quantum riconoscibile:
1. Progetti rendicontabili a costi reali, finanziati con contributi o corrispondenti a prestazioni di servizi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:
 - tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
 - tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto; la Circolare del Ministero del Lavoro N° 40/2010 alla lettera B.1) Personale interno - retribuzioni ed oneri, cita come segue: *"Le ore lavorative del personale interno non svolte per causa di varia natura, accertata la legittimità dell'assenza in virtù della normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro, potranno essere riconosciute nella misura in cui le relative spese siano effettivamente sostenute dall'Ente. Sono, pertanto, esclusi tutti i costi in cui gli Enti sostengano spese successivamente rimborsate dall'INPS"*. Pertanto nella valorizzazione dei progetti è stato computato il costo del personale relativo all'assenza legittimamente riconosciuta, sulla base della pianificazione del personale stesso sui progetti.
 - i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiania/reception, la pulizia, la tassa rifiuti, l'acqua ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero delle stanze. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della logistica per ciascun dipendente e

- collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.
- il centro di costo costituito dalla Divisione "Innovazione delle tecnologie e metodologie" è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell'assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
 - l'Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto.
 - l'IRAP e l'IRES di pertinenza
2. Progetti rendicontabili con la metodologia dei costi standard: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione al completamento fisico dell'operazione ed al relativo costo, rapportati rispettivamente al risultato fisico previsto ed al budget totale dei costi.

B.2.4 *Crediti*

La valutazione dei crediti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell'OIC 15, i crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore di presente realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell'art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nel 2016 non eccede i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

B.2.5 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e non sono soggette a vincoli.

B.2.6 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, e i costi ed i ricavi sostenuti/conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

B.2.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

B.2.8 Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti non ricompresi tra quelli che rettificano i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B.2.9 Trattamento di fine rapporto

Nella voce è stato accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e dei contratti di lavoro.

A partire da gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuto in azienda. A seguito della riforma del TFR e della Previdenza complementare, artt. 8,10, 23 D. Lgs 252/2005; art 1, c.749 e 766 L. 296/2006, la Società provvede con cadenza periodica a versare il TFR maturato ai vari Enti prescelti dai dipendenti o all'INPS. L'ammontare iscritto nella voce "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato fino alla data di chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati

e rivalutato ai sensi di legge, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere a dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

B.2.10 Debiti

La valutazione dei debiti è stata effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In coerenza con il principio della rilevanza e delle previsioni contenute nell'OIC 19, i debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi sono stati valutati al valore nominale, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In funzione della previsione contenuta nell'art 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 2016.

Il tempo di realizzo previsto per le partite rilevate nel 2016 non eccede i 12 mesi.

I debiti non sono assistiti da garanzie.

B.2.11 Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della certezza e cioè in funzione della competenza temporale o del criterio di cassa nel caso in cui la certezza non risulti realizzata fino al momento dell'incasso.

I costi e gli oneri sono stati iscritti secondo prudenza, tenendo conto di tutte le passività certe o probabili alla data di stesura del bilancio.

C Aspetti generali

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile come modificate dal D.Lgs. 139/2015 e le indicazioni contenute nei principi contabili rivisti (pubblicazione 22 dicembre 2016).

Le voci del bilancio 2015 sono state opportunamente riclassificate per consentire la corretta comparazione dei saldi:

Bilancio 2015		Bilancio 2015 riclassificato	
E 20	proventi straordinari 194.532	20	imposte (dirette) esercizi precedenti 95.149
		A5	altri ricavi e proventi 99.383
E 21	oneri straordinari 51.425	B14	oneri diversi di gestione 51.425

Di seguito sono riepilogati gli aspetti di rilievo che caratterizzano il presente bilancio:

- Imposte anticipate
- Progetto Assap
- Progetto FIXO- Linea 6 Accompagnamento al Lavoro e al tirocinio
- Progetti della programmazione 2007-2013: notifiche definitive di decurtazioni
- Progetto Lazio on the Job
- Mutamento dei fondi di finanziamento dei progetti
- Crediti ex D.Lgs 81/2000
- Insar

Imposte anticipate

Il Decreto legislativo 150/2015 ha definito un nuovo contesto normativo ed istituzionale nel quale si inserisce ANPAL Servizi S.p.A., con una nuova missione ed un nuovo modello organizzativo finalizzato a

garantire una maggiore efficienza ed una capacità operativa funzionali al raggiungimento degli obiettivi di ANPAL.

L'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, unitamente a quanto sopra esposto, ha rappresentato l'occasione per un approfondimento sul tema delle differenze temporanee deducibili che possono dare origine a imposte differite attive.

In particolare si sono riesaminate le cause che hanno generato le differenze temporanee in base alla documentazione disponibile, corredata, ove del caso, da relazione dell'ufficio legale e dal budget previsionale per gli anni 2017-2020, nonché la possibilità che gli eventi che hanno dato luogo agli accantonamenti possano consentire in futuro la deducibilità del relativo onere.

Alla luce dei suddetti fatti si è ritenuto di adeguare il sistema di rilevazioni delle imposte anticipate la cui risultanza è riassunta nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo fondi 31.12.2016	di cui differenze temporanee		
		totali	originate nel 2016	originate anni precedenti
Svalutazione crediti	2.367	1.882	1.018	865
Rischio contenzioso	775	775	510	265
Premi di risultato impiegati e dirigenti	948	948	948	-
Perdite previste su progetti	364	364	364	-
Altri rischi vari	125	70	10	59
		4.039	2.850	1.189
Imposte anticipate - IRES (24%)		969	684	285

Progetto Assap

La vicenda relativa al progetto Assap è stata ampiamente descritta nei bilanci 2013, 2014 e 2015, ai quali si rimanda.

Con nota del 28 novembre 2016 il Ministero del Lavoro ha comunicato gli esiti definitivi delle verifiche e delle conseguenti considerazioni a valere sul contributo assegnato ad Italia Lavoro S.p.A., definendo una decurtazione di 449 mila euro; tenuto conto dei tagli in loco già operati la situazione può essere sintetizzata come segue:

	Rendicontato	Decurtato	Riconosciuto
Voucher	3.844	3.403	441
Contributo assegnato a I.L.	1.872	501	1.372

L'importo decurtato ha condotto ad una opportuna riduzione dei valori attivi di bilancio già negli esercizi precedenti; il presente bilancio risente delle decurtazioni operate in via definitiva nel 2016 sul contributo assegnato ad Italia Lavoro S.p.A., pari a € 462 mila.

Rimane da definire la sorte:

- dei voucher non erogati, attribuiti sulla base di graduatorie pubblicate, pari ad € 2.000 mila, esposti in bilancio tra gli acconti ricevuti, i crediti per partite finanziarie rilevate e tra i debiti vs fornitori
- dei voucher non erogati relativi a graduatorie non pubblicate, pari a € 2.340 mila, non iscritti in contabilità

Il recupero dei contributi erogati presenta margini di successo molto ridotti, considerato che le decurtazioni operate dagli Ispettori del Ministero sono riconducibili, principalmente, ad un'errata

indicazione fornita dai responsabili del Progetto attraverso una FAQ pubblicata sul sito di progetto e che, in ogni caso, le irregolarità fonte delle decurtazioni sono state avallate dal Progetto stesso.

Riguardo al voucher non ancora erogati, ma inseriti nelle graduatorie pubbliche, laddove ne ricorrano i presupposti, in fatto e in diritto, si procederà alla revoca degli stessi, con possibile rischio causa, al momento non quantificabile.

I rischi sopra descritti non sono stati oggetto di specifiche valutazioni in quanto ad oggi ritenuti possibili, ma non probabili, oltre che di difficile quantificazione.

Progetto FIXO- Linea 6- Accompagnamento al lavoro e al tirocinio

Il progetto nasce come parte integrante e qualificante dell'azione più complessiva di sviluppo dei servizi di placement scolastici e universitari, prevista e realizzata attraverso il Programma Fixo YEI, che, adottando il framework di Garanzia Giovani, ha puntato al coinvolgimento dei placement rispetto allo sviluppo dei rapporti con le imprese e alle azioni di scouting delle opportunità da rendere disponibili ai giovani.

Il Progetto è gestito a costi standard e i ricavi sono definiti dal numero e dalla tipologia di contratti di assunzione stipulati e dai percorsi di tirocinio conclusi.

Nel corso del suo svolgimento sono emerse una serie di criticità derivanti, oltre che dalla tardiva stipula delle convenzioni con le Regioni e alla definizione dei relativi piani regionali, dai fattori di seguito sintetizzati:

- Impossibilità di mettere a disposizione del sistema delle imprese gli incentivi all'assunzione, in quanto inizialmente pensati a valere sulle risorse regionali e successivamente richiesti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per una gestione autonoma rispetto alla programmazione regionale, ma mai effettivamente attivati per l'annualità 2016. Inoltre, rispetto alla pianificazione, si è registrata la mancata o tardiva partecipazione al Programma di alcune regioni significative come Lombardia, Liguria, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento. Infine, le regioni Toscana e Friuli Venezia Giulia hanno deciso di attivare solamente i percorsi di tirocinio e non di accompagnamento al lavoro come inizialmente ipotizzato.

- Basso grado di coinvolgimento e di funzionalità sia delle scuole e delle università coinvolte che delle aziende. In quest'ultimo caso è stato difficile reperire i profili di giovani in linea con i fabbisogni professionali espressi e rispettare i tempi di ricerca e selezione indicati.
- Scarsa fruibilità dei sistemi informativi messi a supporto.

In relazione a quanto sopra esposto sono stati consuntivati per l'anno 2016 perdite per € 1.332 mila; inoltre sono state rilevate tra gli accantonamenti di periodo le perdite previste a finire per € 363 mila.

Progetti programmazione 2007-2013 - Notifiche definitive di decurtazioni

Nel corso degli ultimi mesi sono state ricevute oltre 160 Notifiche di Decisione Definitiva relative ai Progetti della Programmazione 2007-2013.

L'ammontare totale dei tagli oggetto delle citate notifiche, ricevute in una prima tranche tra i mesi di Ottobre e Dicembre 2016 ed in una seconda tranche tra i mesi di Febbraio e Marzo 2017, risulta pari a € 2.906 mila, parte dei quali, € 405 mila, sono stati oggetto di pronta riammissione in base alle richieste formalizzate da Anpal Servizi e accolte dall'ADG entro la chiusura dei termini della Programmazione, con conseguente ammontare definitivo di decurtazione di € 2.501.

Rispetto ad esso l'ANPAL, con nota Prot. 5019 del 31 marzo 2017, riscontrando le ulteriori richieste di riammissione delle spese, ha comunicato che "sottoporrà a valutazione la possibilità di imputare le spese a valere sul Fondo di Rotazione".

Al fine di arrivare ad una tempestiva soluzione della vicenda i tagli operati sono stati esaminati nel dettaglio e successivamente aggregati per tipologia; si rileva che l'analisi dei tagli è stata effettuata utilizzando il sistema Sigma, unica fonte disponibile delle informazioni di dettaglio necessarie, rilevando uno scostamento di € 38 mila tra quanto riportato nel sistema Sigma ed i tagli comunicati.

L'ammontare delle decurtazioni rilevate nel sistema Sigma risulta pari a € 2.539; rispetto a tale cifra si è ritenuto di poter condividere le motivazioni delle decurtazioni comunicate per l'importo di € 393 mila.

Rispetto alle restanti spese per complessivi € 2.146 mila si è ritenuto, invece, che sussistano tutti gli elementi perché le stesse vengano accettate e ammesse a finanziamento in quanto i provvedimenti di taglio non risultano divisibili sotto il profilo di merito e procedurale, come da lettera dell'Amministratore Unico del 23/05/2017 Prot. N. 5335 indirizzata all'ANPAL.

Le decurtazioni accettate, pari ad € 393 mila, hanno trovato riflesso nel conto economico del presente esercizio (€ 212 mila), al netto degli impatti già rilevati negli esercizi precedenti (€ 181 mila).

Sono state inoltre rilevate sopravvenienze passive pari a € 98 mila relative, prevalentemente, a costi sostenuti dai Progetti della Programmazione 2007-2013 che non hanno completato il processo di rendicontazione, in ragione della loro mancata manifestazione finanziaria.

Per quanto sopra esposto il conto economico accoglie componenti negativi di reddito per complessivi € 310 mila.

Progetto Lazio on the job

Come riportato nella nota integrativa al bilancio 2015, in data 10 febbraio 2014 la Regione Lazio ha comunicato a Italia Lavoro l'avvio del procedimento amministrativo di verifica delle attività progettuali, nell'ambito del quale la Società ha fornito tutta la documentazione e le informazioni richieste; sono stati altresì forniti tutti gli ulteriori documenti richiesti con nota del 24 marzo 2014.

Le questioni sollevate dalla Regione nell'atto di avvio del procedimento amministrativo sono state puntualmente contestate con nota prot. n. 6298 del 4 marzo 2014, mai riscontrata.

Nonostante i numerosi solleciti da parte della Società, la Regione non ha fornito alcuna specifica evidenza circa le verifiche effettuate, né ha mai comunicato alla Società notizie sullo stato e sugli esiti del procedimento, fatta eccezione per una comunicazione ricevuta nel 2016 con la quale la Regione preavvisava che avrebbe a breve avviato le verifiche in loco. Anche questa comunicazione è rimasta senza alcun seguito.

Nello mese di gennaio 2017 abbiamo ricevuto dalla Guardia di Finanza – Brigata Cisterna di Latina la documentazione relativa alla chiusura delle indagini su un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. La Guardia di Finanza ha accertato l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la nostra Società aveva erogato complessivi € 108.653,34. A carico del beneficiario è stato instaurato un procedimento penale. Data l'accertata inesistenza della società beneficiaria e l'irreperibilità dei responsabili, la stima di recupero delle somme erogate è nulla.

Probabilmente nulla è la possibilità di recupero delle somme erogate ad altre tre società beneficiarie per complessivi euro 298.000. Anche nei confronti dei titolari delle società in commento si sono concluse le indagini avviate dalla Guardia di Finanza – Compagnia di Latina che hanno evidenziato analoghe irregolarità e ipotesi di reato. Non abbiamo notizia circa l'avvio del procedimento penale.

Le somme di cui sopra sono state opportunamente azzerate nel bilancio 2016; allo stato non esistono ulteriori evidenze formali che consentano di valutare la sussistenza di altri potenziali rischi di decurtazione.

Le indennità di tirocinio e gli incentivi all'assunzione erogati ammontano a € 9.252 mila.

Progetti - Mutamento fondi

In aggiunta al mutamento dei fondi relativi al progetto AMVA di cui si è data notizia nel bilancio 2015 e al quale si rinvia (85,6 milioni di euro trasferiti da fondi nazionali a fondi comunitari), il Ministero ha ulteriormente proceduto alla modifica delle fonti di finanziamento per:

A) Progetto Welfare to Work 2012-2014, concluso al 31 marzo 2015, è stato gestito per tutta la sua durata secondo la seguente ripartizione originale dei fondi:

- € 35.4 milioni: FSE Convergenza Obiettivo 1
- € 9.1 milioni: Fondo di Rotazione

Con DD 438/11/2015 del 29/12/2015 il Ministero ha mutato la fonte di finanziamento per la quota a valere sul Fondo di Rotazione, riconducendola al FSE Convergenza Obiettivo 2

B) Alcuni Progetti della Programmazione 2014-2020, gestiti per tutta la loro durata a valere sui fondi PON SPAO FSE, con DD 376/11/2016 del 21/11/2016 sono stati fatti confluire in progetti coerenti della Programmazione FSE 2007-2013, nella misura dell'80% delle spese sostenute entro il 31/12/2015 a valere sui fondi FSE Convergenza Obiettivo 1.

In particolare il DD 376/2016 recita:

CONSIDERATO che il capitolo 6 "Ripartizioni finanziarie" del Programma in oggetto prevede, nel caso di interventi non direttamente riconducibili ad uno specifico territorio ed in caso di azioni di sistema comuni a tutto il Paese, di utilizzare il criterio tematico di attribuzione predefinito ai fini PON, nella misura non inferiore all'80% del PON GAS Convergenza e del 20% del PON AS (coerentività);

ACCERTATO che gli interventi di cui all'art.1 del presente decreto risultano coerenti negli obiettivi e nelle finalità con il programma Governance e Azioni di Sistema - Ob. 1 - Convergenza e il Quadro Strategico Nazionale della programmazione FSE 2007-2013 - rappresentando la continuità degli interventi di cui all'art.2 del presente decreto"

Per la differenza non ricondotta al PON GAS, il Ministero provvederà ad effettuare decreto di disimpegno da FSE SPAO e impegno su Fondo di Rotazione.

La situazione è riepilogata nella tabella seguente (valori espressi in migliaia di euro):

PROGETTI PON SPAO PROGRAMMAZIONE 2014-2020	PROGETTI DI DESTINAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	IMPORTO IMPEGNATO PON SPAO	80% SPESE AL 31/12/2015 A VALERE SU PON GAS	DELTA IMPEGNATO DA DECRETARE FDR
2014-2020 PA 2015 AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO	4.080	2.319	1.761
2014-2020 PA 2015 EQUIPE EFFICIENZA, QUALITA' DEL SISTEMA, INNOVAZIONE, PRODUTTIVITA' E EQUILIBRIO VITA LAVORO	LA.FEM.ME.ASSE B	1.789	656	1.133
2014-2020 PA 2015 AZIONI DI SISTEMA WELFARE TO WORK	WELFARE TO WORK ASSE B 2014	13.029	6.642	6.387
2014-2020 PA 2015 PRO.DIG.E.O. PRODOTTI E SERVIZI DIGITALI PER L'EMPLOYMENT DEI LAVORATORI	2014 INCREASE INNOVAZIONE E CRESITA	557	405	152
2014-2020 PA 2015 S.I.S.P.A. STRUMENTI INFORMATIVI PER LE POLITICHE ATTIVE	2014 SUPPORTI TECNICI INFORMATIVI AI PON	1.733	861	872
2014-2020-PA 2015 Piano Nazionale di Formazione per lo sviluppo dell'occupazione dei giovani	2014 POT PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	1.094	511	583
2014-2020 PA 2014 - Piano Nazionale di Formazione per lo Sviluppo e dell'Occ. Giovani	2014 POT PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE	584	396	188

Come già rilevato nel bilancio 2015, il mutamento dei fondi pone problemi di rendicontazione per le somme trattenute ai beneficiari a qualsiasi titolo (ritenute e interventi sostitutivi) in quanto la normativa sopra descritta che impone tali trattenute non è applicabile ai contributi a valere sui fondi comunitari.

Per quanto sopra esposto, tenuto conto del fatto che la Società ha operato correttamente sulla base degli importi regolarmente ammessi a contributo e delle regole in vigore al momento delle erogazioni, è evidente la necessità di tenere indenne Italia Lavoro da mancati riconoscimenti in sede di rendicontazione.

Crediti ex D.lgs 81/2000

Il bilancio di Italia Lavoro S.p.A. ha accolto, negli anni, gli incentivi che il D.lgs 81/2000 riconosceva per la ricollocazione dei lavoratori socialmente utili con contratti a tempo indeterminato (3 milioni di lire per addetto), secondo quanto di seguito sintetizzato:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Incentivi	Importi in €'000
Richiesti	18.001
riconosciuti = incassati o compensati	16.953
non ammessi	250
saldo residuo	798

In data 2 marzo 2017 l'INPS, riscontrando una nostra nota di sollecito, ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'ottenimento dei contributi per 145 posizioni -corrispondenti a € 225 mila - e rinviato a successive verifiche 125 posizioni - corrispondenti a 194 mila euro, rigettando le altre richieste per carenza di presupposti.

In esito a quanto sopra si è proceduto a svalutare interamente le posizioni non riconosciute ed al 50% quelle non ancora verificate; tenuto conto dell'esistenza di un fondo specifico di € 211 mila, il conto economico risulta gravato di un'ulteriore svalutazione per € 266 mila.

Insar

Come ampiamente riportato nella nota integrativa al bilancio 2014, alla quale si rinvia, la In.Sar., sul presupposto di utilizzare il Fondo ex L. 263/93 per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, compatibili con le finalità per cui era stato istituito il Fondo stesso, aveva modificato l'imputazione contabile di detto fondo, da "altre riserve del Patrimonio netto" a "risconto passivo", da utilizzare per competenza a copertura degli oneri di gestione derivanti dall'espletamento delle attività previste nei nuovi progetti.

Al 31.12.2014 il valore residuo del Fondo ammontava euro 5.968 mila.

Alla medesima data, nelle more di ricevere riscontro dal Ministero dell'Economia alla richiesta di indicazioni in merito e soprattutto in attesa dell'approvazione del piano triennale della Insar per l'utilizzo del Fondo a copertura dei costi per gli interventi di politiche del lavoro, Italia Lavoro S.p.A., pur non rettificando il valore della partecipazione, aveva determinato un fondo rischi specifico per € 1.821 mila. Nel marzo 2016 Italia Lavoro ha approvato il progetto ICO Edili, finanziato con il fondo in questione; conseguentemente la svalutazione operata nel 2014 deve intendersi definitivamente accertata ed il corrispondente valore è stato portato a rettifica diretta del valore della partecipazione.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

D Analisi sintetica del conto economico

Il bilancio 2016 chiude con un utile di € 10 mila, dopo la rilevazione di imposte per € 511 mila, al netto di imposte anticipate per € 969 mila.

L'esposizione dei saldi economici mostra quanto segue:

CONTO ECONOMICO (RO) ASSICURATO			
Importi in €'000	2016	2015	Differenza
Ricavi delle vendite		2.744	(2.744)
Variazioni dei progetti in corso	34.991	(137.182)	171.573
Contributi per progetti realizzati	29.790	189.870	(160.080)
altri proventi	1.237	463	774
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	66.018	55.895	10.123
Costi esterni operativi	35.450	24.822	8.628
VALORE AGGIUNTO	30.568	31.073	(505)
Costi del personale	30.133	27.965	2.168
MARGINE OPERATIVO LORDO	454	3.108	(1.774)
Ammortamenti	510	658	(148)
	1.328	2.450	(1.122)
Accantonamenti e svalutazioni	1.178	39	1.139
RESULTATO OPERATIVO	(1.982)	2.411	(4.393)
Altri proventi accessori	1.432	373	1.059
Altri costi accessori	1.185	977	188
RESULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	(27)	(604)	577
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	427	1.807	(1.380)
Proventi e oneri finanziari (escl. da partecipazioni)	106	20	86
RESULTATO GESTIONE PARTECIPATE	533	1.827	(1.294)
RESULTATO LORDO	104	1.827	(1.723)
Imposte sul reddito	510	1.222	(712)
RESULTATO NETTO	(406)	605	(1.011)

Nel confronto tra gli esercizi 2016 e 2015 emerge l'incremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dall'incremento del valore della produzione operativa; a ciò va sommato il valore delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero, delle risorse che ammontano, per il 2016, a 6 milioni di euro (18 milioni di euro per il 2015).

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

L'incremento nel valore della produzione operativa è accompagnato da un parallelo aumento dei costi, operativi esterni, cui si affianca un incremento dei costi per il personale dipendente; l'effetto complessivo netto si traduce in una flessione del margine operativo lordo, che passa da 3.108 mila euro a 1.834 mila euro.

La flessione, affiancata da maggiori accantonamenti e svalutazioni, determina una sensibile diminuzione del risultato operativo.

La voce "accantonamenti e svalutazioni" è riferibile principalmente alla svalutazione crediti per € 812 mila (€ 36 mila nel 2015) e alla perdita prevista a finire su progetti per € 366 mila.

La gestione accessoria viceversa presenta un miglioramento, passando da una perdita netta di € 604 mila del 2015 ad un risultato positivo di € 267 mila, per effetto delle maggiori eccedenze dei fondi accantonati in esercizi precedenti.

La gestione finanziaria concorre positivamente al risultato di periodo, per effetto degli interessi riconosciuti a fronte della chiusura di alcuni contenziosi, oltre che degli interessi riconosciuti sui depositi bancari.

Il carico fiscale, al netto delle imposte anticipate per € 969 mila, ammonta a € 510 mila.

E Attivo patrimoniale

Gli elementi dell'attivo sono di seguito riepilogati

	2016	2015	Variazione
Attivo immobilizzato	8.666.997	10.749.649	(2.082.652)
Attivo circolante	230.027.903	201.334.442	28.693.461
Ratei e risconti attivi	99.467	257.971	(158.504)
	238.794.367	212.342.062	26.452.304

E.1 Attivo immobilizzato

E' costituito da:

	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	349.867	497.049	(147.182)
Immobilizzazioni materiali	463.684	573.490	(109.806)
Immobilizzazioni finanziarie	7.853.447	9.679.110	(1.825.664)
	8.666.997	10.749.649	(2.082.652)

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

E.1.1 Immobilizzazioni immateriali

La composizione del saldo e le relative variazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilità in corso di accenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.656	5.790.560	708.806	9.750	1.150.471	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.418.751)	(708.793)		(1.036.994)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio		373.809	13	9.750	113.477	497.049
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		79.094	17.942		35.438	
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		(206.584)	(8.709)		(64.362)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(127.491)	9.233		(28.924)	(147.182)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.656	5.869.654	726.748	9.750	1.185.909	
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656)	(5.623.336)	(717.502)		(1.101.356)	
Svalutazioni						
Valore di bilancio		246.318	9.246	9.750	84.553	349.867

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

I costi, aventi utilità pluriennale, ammortizzati in cinque esercizi, sono stati iscritti nell'attivo, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale e sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno.

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dall'art. 2426 del Codice Civile.

E.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda, impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

La composizione del saldo e le variazioni relative sono di seguito riportate:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	926.961	549.210	5.755.821	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(898.013)	(540.583)	(5.219.507)	
Svalutazioni				
Valore di bilancio	28.948	8.627	535.914	573.499
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.578	1.450	112.035	
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(100)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(13.855)	(4.767)	(211.493)	
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			345	
Totale variazioni	(7.277)	(3.317)	(99.211)	(109.805)
Valore di fine esercizio				
Costo	933.536	550.660	5.867.856	
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(911.868)	(545.349)	(5.431.153)	

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Svalutazioni				
Valore di bilancio	21.670	5.311	436.703	463.684

La Società non ha fatto ricorso negli esercizi precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali né ha derogato ai criteri fissati dall'art. 2426 del Codice Civile.

E.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce include:

	2016	2015	Variazione
Partecipazioni	7.088.219	8.908.992	(1.820.773)
Crediti	765.227	770.119	(4.892)
	7.853.446	9.679.111	(1.825.665)

Le due partecipazioni in portafoglio sono relative ad una società collegata ed a una partecipata di minoranza.

Nessun movimento è stato rilevato nell'esercizio:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.908.992	26.727	
Rivalutazioni			
Svalutazioni		26.727	
Valore di bilancio	8.908.992		8.908.992
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Svalutazioni			
Rivalutazioni			
Riclassifiche	(1.820.773)		
Altre variazioni			
Totale variazioni	(1.820.773)		
Valore di fine esercizio			
Costo	7.088.219	26.727	
Rivalutazioni			
Svalutazioni		26.727	
Valore di bilancio	7.088.219		7.088.219

Non vi sono crediti immobilizzati vantati verso controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate				
Crediti immobilizzati verso imprese collegate				
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti				
Crediti immobilizzati verso altri	770.119	(4.892)	765.227	
Totale crediti immobilizzati	770.119	(4.892)	765.227	0

L'elenco delle partecipazioni e delle quote consorziali, con tutte le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C., è riportato di seguito:

Partecipazioni in impresa collegata	PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO NOCERINO	
	INSAR	Nocera Inferiore
Denominazione		
Città o Stato	Cagliari	Nocera Inferiore
Capitale in euro	15.889.306	1.132.688
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro (*)	24.937	(415.811)
Patrimonio netto in euro	15.958.078	291.987
Quota posseduta in euro	7.118.898	6.091
Valore a bilancio o corrispondente credito	7.088.219	0

(*) bilancio 31.12.2015

Con riferimento alla partecipazione nella INSAR la riduzione del valore di bilancio deriva dalla riclassifica del fondo per oneri e rischi istituito nel 2014; in proposito si rinvia alla sezione C del presente bilancio.

Di seguito l'indicazione dei crediti immobilizzati distinti per area geografica:

Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Totale	Italia
Crediti immobilizzati verso controllate		
Crediti immobilizzati verso collegate		
Crediti immobilizzati verso controllanti		
Crediti immobilizzati verso altri	765.227	765.227
Totale crediti immobilizzati	765.227	765.227

La voce si riferisce a depositi cauzionali, principalmente relativi ad affitti.

2. Attivo a parte

E' composto da:

	2016	2015	Variazione
Progetti in corso	80.550.651	46.159.672	34.390.979
Crediti	138.139.017	129.936.461	8.202.556
Disponibilità liquide	11.338.235	25.238.309	(13.900.074)
	230.027.903	201.334.442	28.693.461

E.2.1 Rimborzi progetti in corso

La voce è distinta in:

- Progetti in corso commissionati da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
- Progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l'avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito riepiloghiamo i relativi valori:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Progetti in corso finanziati da terzi	45.146.503	33.173.165	78.319.668
Progetti in corso richiesti da terzi	1.013.169	1.217.815	2.230.984
Totale progetti in corso	46.159.672	34.390.980	80.550.651

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti in corso con la relativa valorizzazione e l'indicazione della variazione dell'esercizio 2016 (valori espressi in migliaia di euro).

codice progetto	denominazione progetto	Lavori in corso al 31.12.2015	Variazione dei lavori in corso-conto economico	Lavori in corso al 31.12.2016
128N	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fico S&U	23.620	(65)	23.555
128N.3	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fico S&U		10.210	10.210
128N YG.5B.1B	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fico S&U		339	339
128N YG.5B.1C	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fico S&U		814	814
140NPFM	Fpm - Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	2.145	572	2.717
140NPFM2	Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie		425	425
150N.15	Piano di comunicazione garanzia per i giovani	4.880	(4.880)	
157N16	EQUIPE 2020		1.627	1.627
158N16	Azione di sistema Welfare to Work per la politiche di reimpiego		16.472	16.472
161N15	FIXO-YEI Linea 6	46	(46)	
163N16	Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro		5.289	5.289
165N16	PRO.DI.G.E.O		748	748
169N16	Assistenza tecnica per la valorizzazione statistica del Sistema Informativo del Lavoro		202	202
170N	INSIDE - Inserimento Integrazione NordSud Inclusione	144	465	609
171N	PARI Opp - Politiche attive per sostenere il lavoro delle donne e le politiche di pari opportunità		31	31
E14	La Mobilità Internazionale Del Lavoro	12.640	861	13.501
E19	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Percorsi Di Mobilità Transnazionale Per Lo Sviluppo Del Capitale Umano	344		344
E20	La Mobilità Internazionale Del Lavoro - Programma Di Formazione Ed Inserimento Al Lavoro Di Cittadini Extracomunitari Nei Settori Agricoltura Ed Edilizia	1.328		1.328
R0811816	AT PIANO GARANZIA GIOVANI REGIONE MARCHE		108	108
	Progetti finanziati da terzi	45.147	33.172	78.319

156N	Supporto alla Governance integrata delle politiche migratorie tra lavoro e integrazione sociale	1.013	1.218	2.231
	Progetti richiesti da terzi	1.013	1.218	2.231

	Totale progetti in corso	46.160	34.391	80.551
--	---------------------------------	---------------	---------------	---------------

E.2.2 Crediti

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti dell'attivo circolante e la relativa ripartizione geografica:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.605.266	(60.791.214)	27.814.052	
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	259.801	(254.264)	5.537	
Crediti verso controllanti	0	72.321.237	72.321.237	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.351.091	(976.602)	3.374.489	1.830.833
Crediti per imposte anticipate		969.372	969.372	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.720.303	(3.065.972)	33.654.331	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.936.461	8.202.556	138.139.017	1.830.833

	Totale	Italia	Europa
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	27.814.052	27.800.210	13.842
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.537	5.537	
Crediti verso controllanti	72.321.237	72.321.237	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.374.489	3.374.489	
Crediti per imposte anticipate	969.372	969.372	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.654.331	33.654.331	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	138.139.017	138.125.175	13.842

La voce include:

	2016	2015	Variazione
Fatture/ note di debito emesse	30.139.352	71.975.973	(41.836.621)
Fatture/note debito da emettere	5.616.179	100.855.741	(95.239.562)
Note credito da emettere	(6.449.297)	(82.616.558)	76.167.261
Clienti terzi per cariche sociali rev.	114.118	145.829	(31.711)
F.do svalutazione crediti	(1.606.300)	(1.755.718)	149.418
	27.814.052	88.605.267	(60.791.215)

Di seguito riportiamo l'analisi dei crediti per fatture/note di debito emesse in funzione dell'anzianità (valori espressi in migliaia di euro); per semplificare il confronto con gli anni precedenti indichiamo nella tabella i saldi vantati verso la controllante Anpal, classificati separatamente in bilancio.

Anno emissione documento	SALDO 2016			SALDO 2015	SALDO 2014	SALDO 2013	SALDO 2012
	controllante	terzi	Totale				
ante 2011	4.377	12.304	16.681	18.027	18.268	22.360	36.835
2011	6.222	358	6.580	6.580	6.626	17.987	28.609
2012	7.226	9.099	16.326	16.612	16.509	31.718	47.852
2013	7.986	3.956	11.942	12.663	13.171	47.335	
2014	6.235	919	7.154	7.440	25.177		
2015	5.015	216	5.231	10.654			
2016	17.741	3.287	21.028				
TOTALE	54.802	30.139	84.941	71.976	79.751	119.400	113.306

Nella tabella A è esposto il dettaglio dei crediti, distintamente per fatture/note di debito di anticipo e fatture/note di debito relative a stato di avanzamento lavori, fatture/note di debito emesse e da emettere, in funzione del progetto che li ha originati.

Data la specificità della Società il 63% del credito netto complessivo è vantato verso il Ministero del Lavoro; gran parte del rimanente è vantato verso altri soggetti pubblici.

Il fondo svalutazione crediti è determinato per adeguare i crediti al presunto valore di realizzo; di seguito si fornisce l'analisi e la movimentazione del fondo stesso:

	2016	2015	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	1.606.300	1.755.718	(149.418)

Le valutazioni dei crediti sono stati determinate sulla base dell'analisi dei singoli crediti, provvedendo a valutare per ciascun credito la probabilità di incasso futuro, associando ad essa una percentuale di svalutazione secondo il seguente schema:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Probabilità di incasso	Percentuale di svalutazione
Alta	0%
Medio-alta	25%
Media	50%
Bassa	70%
Nulla	100%

La composizione del fondo svalutazione crediti al 31.12.2016, unitamente alla movimentazione del periodo, è di seguito dettagliata (valori espressi in migliaia di euro):

Commissa	Creditore	Saldo 2015	accant.ti 2016	utilizzi 2016		Saldo 2016
				per inesigibilità	altri utilizzi (sopravv. attive)	
R09341	ASSOC. LIBERI ARMATORI DELLA PESCA	364				364
R09362	COMUNE DI PALERMO	147				147
GE.S.I.P.	GE.SI.P PALERMO S.P.A.	120				120
GHELAS	GHELAS MULTISERVIZI S.P.A.	85			40	45
B19550	PROVINCIA DI NAPOLI	24				24
B19518.08	REGIONE CAMPANIA	99				99
R09518	REGIONE CAMPANIA	-	213			213
R08308	REGIONE LAZIO	-	298			298
ft da emettere	BIOSPHERA	415			415	-
ft da emettere	COMUNE DI PRIVERNO	113			113	-
cariche soc. rev.	CATANZARO SERVIZI	84				84
	altri indiv < 50,000	305	18	81	30	212
Totale complessivo		1.756	529	81	598	1.606

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Ovviamente saranno proseguite tutte le azioni ritenute più idonee al recupero dei crediti oggetto di svalutazione.

4.2.2.1 Crediti verso collegati

	2016	2015	Variazione
Crediti verso collegate	5.537	259.801	(254.264)

Il saldo si riferisce alla Insar; la variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dalla chiusura del conto anticipi.

4.2.2.2 Crediti verso controllanti

	2016	2015	Variazione
Crediti verso controllanti	72.321.237	0	72.321.237

Il saldo è così composto:

	2016	2015	Variazione
Fatture/ note di debito emesse	54.802.423		54.802.423
Fatture/note debito da emettere	92.238.919		92.238.919
Note credito da emettere	(74.720.105)		(74.720.105)
	72.321.237		72.321.237

Il saldo è riferibile all'Anpal ed accoglie di fatto i crediti vantati verso la soppressa Direzione Generale per le politiche attive del Lavoro - esposti nel 2015 tra i "crediti verso clienti e finanziatori" - le cui funzioni ed attribuzioni, per effetto delle previsioni contenute nel D.Lgs 150/2015, sono state trasferite all'Anpal. Il dettaglio è riportato nella tabella B.

2.2.4 Crediti tributari

	2016	2015	Variazione
Crediti tributari	3.374.489	4.351.091	(976.602)

Il saldo si distingue, in funzione della scadenza:

	2016	2015	Variazione
entro l'esercizio successivo	1.543.656	2.513.301	(969.645)
oltre l'esercizio successivo	1.830.833	1.837.790	(6.957)
	3.374.489	4.351.091	(976.602)

➤ Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

	2016	2015	Variazione
IVA C/erario	2.567.532	2.915.415	(347.882)
Fondo rettificativo accesso all'IVA	(1.289.710)	(1.464.456)	174.746
Credito IRAP	0	1.062.342	(1.062.342)
Credito IRES	265.833	0	265.833
	1.543.656	2.513.301	(969.645)

Il saldo IVA è riferibile al residuo credito derivante dalle società incorporate Satin Anagni (€ 2.797 mila) e Iniziative Vesuviane (€ 5.787 mila), al netto degli utilizzi realizzati al 31.12.16.

Il fondo rettificativo accesso all'IVA corrisponde sostanzialmente al 50% del residuo credito IVA acquisito con la fusione; al 31.12.16 la quota di fondo corrispondente al credito utilizzato è stato ricollocata tra i fondi del passivo.

Il credito IRES rappresenta le eccedenze degli anticipi versati nel 2016.

➤ Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

	2016	2015	Variazione
Crediti v/erario	1.830.833	1.837.790	(6.957)

Il saldo è riferibile al credito derivante dell'istanza di rimborso IRES presentata nel 2013 per il riconoscimento della deducibilità IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso (il cui impatto complessivo è descritto nella nota integrativa al bilancio 2012 alla quale si rinvia)

2.2.5 Crediti per imposte anticipate

	2016	2015	Variazione
Crediti per imposte anticipate	969.372	0	969.372

Per il commento al saldo si rinvia alla sezione C della presente nota; il saldo complessivo è distinto in funzione dell'anno nel quale si prevede l'annullamento delle differenze temporanee, in:

	Previsione annullamento differenze		
	entro eserc succ	oltre eserc succ	Totale
Svalutazione crediti	120	1.762	1.882
Rischio contenzioso	100	675	775
Premi di risultato impiegati e dirigenti	947	-	947
Perdite previste su progetti	365	-	365
Altri vari		70	70
	1.532	2.507	4.039
Imposte anticipate -IRES (24%)	368	602	969

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

2.2.1. Crediti verso altri

	2016	2015	Variazione
Crediti v/altri	33.654.331	36.720.303	(3.065.972)

La voce risulta così composta (valori in migliaia di euro):

	2016	2015	Differenza
CREDITI VERSO ALTRI	33.654	36.720	(3.066)
crediti per contribuiti	5.952	4.488	1.464
saldo contributo oneri funzionamento e gestione- saldo 2016 (2015)	5.630	3.901	1.729
contributi ex Dlgs 81	798	798	0
fondo svalutazione ex Dlgs81	(476)	(211)	(265)
anticipi a terzi- contribuiti	25.613	29.989	(4.376)
Lazio on the job (R08308)	53	9.304	(9.251)
Assap(126N)	2.001	2.001	0
Fixo S&U (128N)	18.326	16.657	1.669
Tאים (140N)	2.019	2.019	0
Spa (168N)	1.479	0	1.479
Inside (170N)	1.707	0	1.707
Altri	28	8	20
Altri	2.089	2.243	(154)
progetto PARI- anticipi eccedenti rispetto al rendicontato	1.452	1.452	0
istituti previdenziali	164	288	(124)
contributi erogati chiesti in restituzione	65	52	13
partite economiche- Artigiani (37N)	15	18	(3)
partite economiche- Pari (80/63N)	37	37	0
partite finanziarie- Lavoro & Sviluppo (118N)	0	32	(32)
partite finanziarie- MTW (103N over50)	5	0	5
partite finanziarie- ANVA (125N)	60	20	40
f.do sval. Contr. Erogati- partite economiche	(52)	(55)	3
crediti vs dipendenti e collaboratori	218	279	(61)
Varie	190	172	18
RFI	178	178	0
Fondo svalut. RFI	(178)	(178)	0
anticipi a fornitori	49	180	(131)
partite varie	194	45	149
f.do sval. Partite varie	(53)	(53)	0

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

I crediti sopraesposti sono stati oggetto di specifiche valutazioni; in particolare i crediti verso altri relativi alle c.d. "partite economiche" risultano oggetto di svalutazione, mentre per quelli relativi alle c.d. "partite finanziarie", ferme restando tutte le azioni più idonee finalizzate al recupero dei crediti stessi, non si è proceduto ad alcuna svalutazione, trattandosi di fondi gestiti per conto dell'ANPAL o del Ministero del Lavoro.

Di seguito i movimenti nei fondi svalutazione dei crediti verso altri (valori espressi in migliaia di euro):

	2015	acc.ti	utilizzi	2016
fondo svalutazione ex Dlgs81	211	479	(211)	479
fondo svalutazione RFI	178		0	178
f.do sval. Contr. Erogati- partite economiche	55		(3)	52
f.do sval. Partite varie	53	0	0	53

E.2.3 Disponibilità liquide

La sintesi delle disponibilità liquide è espressa di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.234.090	(13.899.805)	11.334.285
Assegni	0	0	0
Denaro ed altri valori in cassa	4.219	(269)	3.950
Totale disponibilità liquide	25.238.309	(13.900.074)	11.338.235

Unitamente al presente bilancio è stato predisposto il consuntivo di cassa, in cui le entrate e le uscite del periodo sono espresse in funzione delle previsioni normative di riferimento in tema di armonizzazione contabile delle pubbliche amministrazioni.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

E.1 Ratei e risconti

Di seguito si riepiloga la composizione della voce e la relativa movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.837	(2.285)	6.552
Risconti attivi	249.134	(156.220)	92.914
Totale ratei e risconti attivi	257.971	(158.505)	99.466

F.1 Passivo e patrimonio netto

Di seguito la composizione:

	2016	2015	Variazione
Patrimonio netto	87.378.952	87.368.900	10.052
Fondi per rischi ed oneri	4.063.085	5.910.201	(1.847.116)
Fondo trattamento di fine rapporto	2.276.520	2.272.664	3.855
Debiti	145.072.120	116.787.928	28.284.192
Ratei e risconti passivi	3.689	2.369	1.320
	238.794.367	212.342.062	26.452.305

F.1.1 Patrimonio netto

La variazione del periodo discende dalla rilevazione del risultato d'esercizio; di seguito riportiamo i dati relativi all'informativa prevista dal codice civile.

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva avanzo di fusione	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	74.786.057	734.296	6.838.592	4.405.251	11.243.843	0	604.704	87.368.900
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni		30.235	574.469		574.469		(604.704)	0
Altre variazioni								
Incrementi								
Decrementi								
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio						10.052		
Valore di fine esercizio	74.788.057	764.531	7.413.061	4.405.251	11.818.312	0	10.052	87.378.952

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Respiro delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	per altre ragioni
Capitale	74.786.057					
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserva di rivalutazione						
Riserva legale	764.531	utili	A	764.531	0	0
Riserve statutarie						
Riserva per azioni proprie in portafoglio						
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.413.061	utili	C	7.413.061	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie						
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.						
Riserva azioni o quote della società controllata						
Riserva non distribubile da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione	4.405.251	fusione	B/C	4.405.251	0	0
Riserva per utili su cambi						
Vana altre riserve						
Totale altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	10.052					
Totale	87.378.952					
Quota non distribubile						
Residua quota distribubile						

A= disponibile solo per copertura perdite

B= disponibile per copertura perdite e aumenti di capitale

C= disponibile senza vincoli

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Fondo per rischi e oneri

Di seguito la sintesi del saldo:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			5.910.201	5.910.201
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			2.134.102	2.134.102
Utilizzo nell'esercizio			3.981.217	3.981.217
Altre variazioni				
Totale variazioni			(1.847.116)	(1.847.116)
Valore di fine esercizio			4.063.085	4.063.085

Di seguito indichiamo il dettaglio dei fondi e la relativa movimentazione (valori espressi in migliaia di euro):

fondo/ descrizione movimento	31.12.2015	acc.ti	utilizzi	31.12.2016
fondo rischi IVA – conferito	743	175	96	822
accantonamento relativo al credito IVA utilizzato nel periodo (riclassifica dalla voce "crediti tributari")		175		
utilizzo relativo alle somme compensate per gli anni non più accertabili (sopravvenienze attive)			96	
fondo rischi rendicontazione	641		88	553
rischio generale di rendicontazione			88	
fondo cause lavoro	1.304	530	1.059	775

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

accantonamento corrispondente alla nuova valutazione del rischio di contenzioso del lavoro		530		
utilizzo legato alla chiusura di cause di lavoro (1)			547	
utilizzo legato alla chiusura di cause di lavoro con vittoria e/ nuova valutazione (sopravvenienze attive)			512	
fondo rischi consolidato fiscale	467			467
fondo oneri vari	2.755	1.429	2.738	1.446
accantonamento premio 2016 dirigenti		258		
accantonamento premio 2016 dipendenti		793		
perdita prevista a finire su progetti		365		
altri accantonamenti		14		
utilizzo per pagamento premio 2015 dipendenti			629	
utilizzo per pagamento premio 2015 dirigenti			193	
utilizzo fondo rischi Insar			1821	
altri utilizzi			96	
	5.910	2.134	3.981	4.063

(1) nel conto economico sono rilevati € 272 mila per contenziosi non accantonati o accantonati in misura insufficiente

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Di seguito si sintetizza il contenuto dei rispettivi saldi (valori espressi in migliaia di euro):

fondo/ composizione del saldo	saldo parziale	saldo totale
fondo rischi IVA – conferito		822
quota corrispondente al rischio di contestazioni del credito IVA conferito in sede di fusione con le controllate Satin Anagni/Iniziativa Vesuviane, per la parte corrispondente all'utilizzo per gli anni ancora accertabili	822	
fondo rischi rendicontazione		553
rischio generale di rendicontazione	553	
fondo cause lavoro		775
rischio di soccombenza nei contenziosi del lavoro	775	
fondo rischi consolidato		467
Accoglie le perdite fiscali di pertinenza della INSAR che, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale e del relativo negozio di consolidamento, sono state portate in diminuzione delle imposte da versare. Dette posizioni sono state oggetto di riconteggio nel bilancio 2012 al quale si rinvia.	467	
fondo oneri vari		1.446
premi dirigenti	258	
premi dipendenti	690	
Perdita a finire su progetti	365	
altri oneri vari	134	
		4.063

La determinazione del rischio generale di rendicontazione è il frutto del ricalcolo complessivo del rischio, effettuato sulla base dell'incidenza dei costi non riconosciuti rispetto a quelli presentati in rendiconto risultante dalla serie storica delle decurtazioni avute in fase di rendicontazione (0,35%, contro 0,30% dello scorso esercizio) ed applicando la medesima all'intero valore dei progetti per i quali si è in attesa di rendicontazione, a prescindere dalla esposizione di bilancio, con esclusione di quelli eseguiti in partnership, per i quali il rischio della decurtazione grava sul partner.

Di seguito riepiloghiamo i dati del conteggio, con i valori comparativi dell'esercizio precedente (valori espressi in migliaia di euro):

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	2016	2015
Decurtato	2.042	1.360
Rendicontato	577.747	460.634
Rischio rendicontazione percentuale	0,35%	0,30%
Progetti in corso e crediti da rendicontare	156.561	217.016
Rischio rendicontazione (stima del fondo necessario)	553	641
Fondo esistente l'esercizio precedente	641	780
Determinazione dell'impatto in conto economico	88	139

Il decurtato preso alla base dei conteggi non include quello relativo al progetto Assap in quanto ritenuto eccezionale e non ripetibile.

Si evidenzia che gli accantonamenti corrispondono a passività certe, stimate solo nell'importo, ed a situazioni di rischio esistenti alla data di bilancio per le quali si ritiene probabile l'emergere di una perdita, stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Non sono state oggetto di accantonamento alcune situazioni per le quali il rischio era ritenuto al massimo possibile e/o per le quali non si disponeva di elementi per arrivare a determinare una ragionevole stima della perdita.

Si segnala che il presente bilancio, come i precedenti, accoglie gli accantonamenti a fronte dei rischi ritenuti probabili e quantificabili ancorché, al momento del loro verificarsi, potranno essere coperti con il contributo annuale alle spese generali e di funzionamento assegnato; ciò in quanto non è prevedibile il momento in cui tale rischio potrà avverarsi e non è dunque certo che, in quel momento, esso potrà trovare concreta copertura nel menzionato contributo.

4.1.1. Bilancio di fine esercizio

Di seguito si fornisce la sintesi del saldo e della relativa movimentazione:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.272.864
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.527.039
Utilizzo nell'esercizio (*)	1.523.183
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	2.276.520

(*) incluse le quote maturate nel periodo, versate all' INPS per € 847 mila

Più in dettaglio il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione (valori espressi in migliaia di euro):

	31-dic-15	Accant.ti	Utilizzi	31-dic-16
Fondo TFR imiegati	6.524	1.329	483	7.370
Fondo TFR dirigenti	606	194	193	607
Fondo TFR giornalisti	16	4		20
Totale Fondo TFR spettante ai dipendenti	7.146	1.527	676	7.997

TFR versato all' INPS	4.629	5.437
Rival. TFR su quota INPS	245	283
Totale TFR presso l'INPS	4.873	5.720

Totale TFR presso Anpal servizi	2.273	2.276
--	--------------	--------------

Il Fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31.12.16 in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

L'utilizzo del Fondo si riferisce a prelievi relativi ad indennità erogate al personale per la cessazione del rapporto di lavoro, per le anticipazioni e alla quota di TFR destinata alla previdenza complementare.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Di seguito si riepiloga la composizione del saldo e la relativa variazione del 2016, nonché la ripartizione per area geografica:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Acconti	99.499.233	28.635.843	128.135.076	
Debiti v/fornitori	6.245.264	(1.280.881)	4.964.383	
Debiti v/imprese collegate	1.229.588	0	1.229.588	
Debiti tributari	1.446.572	381.473	1.828.045	
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.881.411	268.518	2.149.929	
Altri debiti	6.485.860	279.240	6.765.100	
Totale debiti	116.787.928	28.284.192	145.072.120	0

Area geografica	Totale	Italia	Europa
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti	128.135.076	128.135.076	
Debiti verso fornitori	4.964.383	4.963.923	460
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate	1.229.588	1.229.588	
Debiti verso imprese controllanti			
Debiti tributari	1.828.045	1.828.045	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.149.929	1.881.411	
Altri debiti	6.765.100	6.765.100	
Debiti	145.072.120	145.071.660	460

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

F.4.1 Acconti

	2016	2015	Variazione
Acconti	128.135.076	99.499.233	28.635.843

Il saldo complessivo è stato distinto in anticipi per contributi assegnati ad Anpal Servizi e per contributi gestiti per conto terzi; di seguito la movimentazione del periodo in sintesi (valori espressi in migliaia di euro):

	31.12.2015	Nuovi Anticipi	Chiusure	31.12.2016
anticipi su quote proprie	57.810	70.232	50.997	77.045
anticipi su quote gestite per conto terzi	41.690	43.756	34.356	51.090
	99.500	113.988	85.353	128.135

Tenuto conto delle variazioni intervenute nella compagine societaria di cui si è data notizia nella sezione A della presente nota, il saldo è ulteriormente distinguibile in:

	da controllante	da altri	Totale
anticipi su quote proprie	57.024	20.021	77.045
anticipi su quote gestite per conto terzi	38.947	12.143	51.090
	95.971	32.164	128.135

Il dettaglio per progetto dei movimenti dell'anno e del saldo al 31.12.2016 è esposto nelle tabelle C e D.

F.4.2 Debiti verso fornitori

Il saldo include:

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

	2016	2015	Variazione
Fornitori per servizi - debiti per contributi da liquidare	3.690.093	4.320.061	(629.968)
Fornitori per fatture da ricevere	1.339.532	1.973.148	(633.616)
Fornitori per note di credito da ricevere	(65.242)	(47.945)	(17.297)
Totale Fornitori	4.964.383	6.245.264	(1.280.881)

F.4.3 Debiti verso collegate

Il saldo relativo alla Insar risulta così composto:

	2016	2015	Variazione
Fornitori	571.706	571.706	0
Fatture da ricevere	0	0	0
Altri debiti	657.883	657.883	0
Totale debiti vs collegate	1.229.588	1.229.588	0

F.4.4 Debiti tributari

Il saldo include:

	2016	2015	Variazione
ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	1.267.982	965.034	302.948
iva differita	235.873	470.297	(234.424)
imposte di periodo	304.975	11.229	293.746
Varie	19.215	12	19.203
	1.828.045	1.446.572	381.473

F.4.5 **Debiti** Istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, è costituita dai contributi relativi ai compensi dei dipendenti, dei collaboratori e dei tirocinanti del mese di dicembre da versare agli enti di previdenza ed assistenza.

	2016	2015	Variazione
Inps	1.730.719	1.521.725	208.994
Inail	167.068	127.569	39.499
Previdai	146.929	144.294	2.635
Altro	105.213	87.823	17.390
	<u>2.149.929</u>	<u>1.881.411</u>	<u>268.518</u>

F.4.6 **Altri debiti**

Il dettaglio dei saldi è di seguito indicato:

	2016	2015	Differenza
Debiti vs dipendenti	1.248.962	1.172.926	76.036
Debiti vs collaboratori a progetto	1.783.243	1.689.661	93.582
Debiti vs amministratori e sindaci	72.067	99.596	(27.529)
Debiti vs borsisti e tirocinanti	18.678	16.554	2.124
Debiti vs Ministero per istanze di rimborso IRAP 2007-2011	1.498.334	1.498.334	0
Somme spettanti alle Regioni destinatarie originarie del contributo nell'ambito del progetto PARI a fronte dell'attività eseguita	1.768.051	1.768.051	0
Altro	353.764	240.738	113.026
Totale altri debiti	<u>6.765.100</u>	<u>6.485.860</u>	<u>279.239</u>

I debiti verso dipendenti includono €1.106 mila per ferie maturate e non godute; in proposito si rileva che con il DL 95/2012 è stata disposta l'obbligatorietà della fruizione delle ferie, con divieto di monetizzazione delle stesse, salvo alcuni casi particolari nei quali sostanzialmente la mancata fruizione è indipendente dalla volontà del dipendente stesso.

Stante l'obbligatorietà della fruizione ed il meccanismo di determinazione del diritto alle ferie, al fine della corretta determinazione dei costi secondo competenza economica, il costo ad esse relativo è stato accantonato in funzione della effettiva maturazione ed il passivo dello stato patrimoniale espone, come nei precedenti esercizi, l'ammontare corrispondente alle ferie maturate e non godute.

Esso infatti, pur non essendo più destinato ad esborsi monetari (comunque residuali anche negli esercizi precedenti), è destinato a coprire per competenza economica i costi derivanti dall'effettiva fruizione delle ferie stesse da parte del lavoratore.

L'adozione del pieno principio della competenza economica, come sopra specificato, consente inoltre la corretta rendicontazione dei costi sostenuti.

Per il debito verso il Ministero derivante dalle istanze di rimborso IRES si rinvia alla nota integrativa del bilancio 2012.

F.4.7 **Ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.369	1.320	3.689
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti	<u>2.369</u>	<u>1.320</u>	<u>3.689</u>

5 Conto Economico

La sintesi del conto economico è riportata di seguito:

	2016	2015	Variazione
Valore della produzione	66.850.136	56.268.136	10.582.000
Costi della produzione	66.434.843	54.461.273	11.973.570
Proventi ed oneri finanziari	105.661	20.148	85.513
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0
Imposte	510.902	1.222.307	(711.405)
Risultato di periodo	10.052	604.704	(594.652)

5.1 Valore aggiunto

La voce comprende (valori espressi in migliaia di euro):

	2016	2015	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	2.743	(2.743)
Variazione progetti in corso	34.391	137.182	171.573
Contributi in conto esercizio	29.790	189.870	(160.080)
Contributo oneri di funzionamento	11.260	9.468	1.792
Contributi per progetti chiusi nel 2016 (2015)	18.530	180.402	(161.872)
Altri ricavi e proventi	2.669	836	1.833
sopravvenienze attive gestionali	1.236	364	872
sopravvenienze attive- contenzioso del lavoro	512	136	376
eccedenza rischio rendicontazione	88	139	(51)
eccedenza fondo svol. Crediti-Biosphera	415		415
eccedenza fondo svol. Crediti-Comune di Priverno	113		113
sopravvenienze attive- eccedenza altri fondi	189	99	90
altri proventi	116	98	18

Il contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura include i costi di seguito indicati:

CDC	Centri di costo	Costi di produz.	Irap e Ires 2015	Premi di produz. 2015	Altri oneri di funz.	TOTALE
AU	Amministratore Unico	14				14
AFG	Affari generali	169	2	7		178
LEG	Affari Legali e Societari	579		20		599
AMP	Ammn.ne del personale	610		16		626
AMM	Amministrazione e finanza	300		12		312
CESPI	Ammortamenti	412				412
IVA	Iva pro rata- promiscua	1.142				1.142
SIN	Approvvigionamenti servizi interni	813		12		825
CSI	Collegio sindacale	57	1			57
CNM	Comunicazione e nuovi media	63				63
CDA	Consiglio d'amministrazione	165	7			172
BDG	Controllo di gestione	189	1	11		201
CGG	Coordinatore di gestione	268		9		277
FRM	Formazione	224		3		227
LOG	Logistica	12				12
MGV	Monitoraggio e valutazione	73				73
CON	Oneri di funzionamento e gestione	34			2.651	2.685
ODV	Organismo di Vigilanza	57				57
PRE	Presidente	69	4			74
RUM	Risorse umane	433		15		448
SAD	Segreteria di Presidente, Coordinatore di gestione e Staff Risorse Umane	197		10		207
SIC	Sicurezza 626	60		1		61
SSI	Sistemi informativi	1.557		33		1.590
SSR	Statistica studi e ricerche MDL	70				70
COI	Comunicazione	17		1		18
MCC	Magistrato Corte dei Conti	1				1
RPC	Responsabile Prevenzione Corruzione	5				5
UT	Unità territoriali	854				854
		8.444	15	150	2.651	11.260

Si rileva che, sin dalla sua prima assegnazione, esso è stato sempre utilizzato a copertura dei costi indiretti aziendali al fine di non imputarli ai progetti; in particolare:

- costi legati alle decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti, a prescindere dalla stima annuale del rischio di rendicontazione.
- costi per contenzioso del lavoro, chiusi o definiti con certezza nel corso del 2016: si tratta di tutte le definizioni giudiziarie e transattive chiuse nell'anno, a prescindere dall'effettivo pagamento e dal fatto che tali rischi fossero stati oggetto di stima ed accantonamento in esercizi precedenti.
- costi derivanti dalle perdite su crediti proprie di Italia Lavoro, quando queste corrispondano all'impossibilità futura di recupero del credito stesso, dichiarata anche per motivi legati alla convenienza economica dell'azione di recupero, a prescindere dal fatto che il rischio di mancato realizzo sia stato oggetto di valutazione ed accantonamento in esercizi precedenti.

Per il 2016 tali elementi sono di seguito dettagliati:

decurtato Assap	463
decurtato altri progetti	143
contenzioso del lavoro	547
Perdite su crediti	197
Insar- destinazione di parte del patrimonio netto alla realizzazione del progetto ICO edili	<u>1.821</u>
	3.171

Come risulta dalla tabella detti oneri hanno trovato copertura solo per € 2.651 mila nel contributo assegnato per l'anno 2016, il cui limite massimo era fissato in € 11.260 mila, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL66/2014.

Tenuto conto di quanto sopra non sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti circa la possibilità di imputare al contributo in oggetto le perdite 2016 del Progetto FIXO- Linea 6; le perdite a finire, accantonate nei fondi rischi, saranno oggetto di idonee valutazioni nell'esercizio in cui potranno considerarsi definitivamente sostenute.

L'analisi per progetto della voce "altri ricavi e proventi" è contenuta nella tabella E.

6.2 Costo della produzione

Nella tabella E si riporta il dettaglio del costo della produzione ripartito in funzione dei progetti che lo hanno generato.

Il saldo include (valori espressi in migliaia di euro):

	2016	2015	Differenza
Costi per servizi	28.820	20.472	8.348
prestazioni professionali	755	597	158
collaborazioni a progetto	21.718	13.604	8.114
collaborazioni occasionali	142	113	29
pubblicità e promozione	171	518	-347
prestazioni informatiche	852	1.233	-381
buoni pasto (valore foccale unitario 7€)	549	503	46
rimborsi spese	704	492	212
convegni, seminari e congressi	880	861	19
prestazioni formative	93	87	6
spese generali (pulizia, guardiania, fochinaggio, energia, telefoniche ecc)	1.085	1.194	-109
assicurazioni varie	239	198	41
rischi ed oneri relativi a servizi	450		450
altre spese varie	1.182	1.072	110
costi per godimento beni di terzi	2.996	3.031	-35
affitto sedi e oneri accessori	2.559	2.613	-54
manutenzione ordinaria sedi	224	236	-12
altri affitti passivi	102	92	10
noteggi e oneri accessori	111	90	21
costi del personale (incluso premi dipendenti)	30.133	27.966	2.167
ammortamenti e svalutazioni	1.321	693	628
ammortamenti di periodo	510	657	-147
svalutazione crediti	811	36	775
altri accantonamenti	366	2	364
oneri diversi di gestione	2.798	2.295	503
iva pro rata promiscua	1.140	1.216	-76
Perdita progetto Assop	463	408	55
altre perdite su crediti	109	0	109
sopravvenienze passive- rettif. ricavi	491	82	409
tassa rifiuti	181	201	-20
altri costi vari	415	388	27

4.3 Proventi finanziari

La voce include:

	2016	2015	Variazione
interessi attivi su depositi cauzionali	1.209	2.934	(1.725)
interessi attivi su depositi in c/c	13.524	17.584	(4.060)
altri proventi finanziari	93.511	332	93.179
interessi e altri oneri	(2.583)	(701)	(1.882)
	105.661	20.148	85.512

La ripartizione per tipologia di debito risulta dalla seguente tabella:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari			2.583	2.583

G.4 Imposte sul reddito

Il saldo è così composto:

		2016	2015	Variazione
imposte Correnti	IRES	85.759	347.877	(261.918)
	IRAP	1.363.572	969.779	393.793
		1.449.331	1.317.456	131.875
imposte esercizi precedenti	IRES	4.971	(1.737)	6.708
	IRAP	25.971	(93.412)	119.383
		30.942	(95.149)	126.091
imposte anticipate	IRES	(969.372)		(969.372)
	IRAP		0	0
		(969.372)	0	(969.372)
Totale	IRES	(878.642)	345.940	(1.224.582)
	IRAP	1.389.543	876.367	513.176
		510.902	1.222.307	(711.406)

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

Le imposte correnti, pur se sostanzialmente stabili nel loro complesso, non riflettono il peggioramento del risultato di periodo in quanto l'aumento dei costi è principalmente riferibile a costi non deducibili, in particolare costo del personale a tempo determinato e costo delle collaborazioni a progetto.

Per le imposte anticipate si rinvia alla sezione C ed al paragrafo €2.2.5.

Di seguito si dettaglia la differenza tra il risultato ante imposte e l'imponibile fiscale, da cui si originano le imposte correnti:

IRAP	Saldi contabili	Variazioni	Saldi IRAP
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
variazioni dei lavori in corso	34.391		34.391
altri ricavi e proventi	32.459	(1.213)	31.246
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	66.850	(1.213)	65.637
Costi per servizi	28.821	(22.232)	6.589
Costi per godimento di beni di terzi	2.996	(129)	2.867
Costo del personale	30.133	(6.498)	23.635
ammortamenti e svalutazioni	1.321	(812)	509
Accantonamenti	366	(366)	0
Oneri diversi di gestione	2.798	(266)	2.532
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	66.435	(30.303)	36.132
MARGINE	415	29.090	29.505
VdP imponibile			29.505
onere fiscale 4,62%			1.363

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa

IRES	
RISULTATO DI PERIODO ANTE IMPOSTE	521
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.850
+ COMPENSI SINDACI 2016 (RIPRESO TOTALM. IN QUANTO COMP. UNICO)	57
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI (conto 320999)	546
+ ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI (conto 325899)	266
+ ACC.TO RISCHI SU PROGETTI A RENDICONTAZIONE (CONTO 112005)	
+ ACC.TO F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO (CONTO 112006)	530
+ ACC.TO F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO (CONTO 112009 CONTO.....)	1.051
+ ACC. F.DO PERDITE PER RISCHI VARI B13 (CONTO 112020)	366
+ ACC.TO F.DO RISCHI VARI B12 (CONTO 112050)	12
+ SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	
+ TELEFONICHE INDEDUCIBILI	49
+ ALTRI AFFITTI PASS. QUOTA INDEDUCIBILI (CONNESSI AUTOMEZZI)	82
+ COSTO AUTOMEZZI QUOTA INDEDUCIBILE	48
+ SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	471
+ IVA INDEDUCIBILE	55
+ QUOTA PARTE INDEDUCIBILE DEI CONTRIBUTI FASI PENSIONATI	88
+ SPESE VITTO ED ALLOGGIO NON CONN.A TRASF. - QUOTA INDED. 25%	99
+ ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	130
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(4.059)
- COMPENSI SINDACI LETT. B) PAGATO 2016 COMPET.2015	(57)
- UTILIZ.F.DO SVAL. CREDITI COMMERCIALI	
- UTILIZ.F.DO SVAL.ALTRI CREDITI TASS.ANNI PREC.	(98)
- UTIL. F.DO RISCHI RENDICONTAZIONE	
- UTIL. F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO - CONTENZ. CHIUSI	(547)
- UTIL. F.DO RISCHI CAUSE DI LAVORO - ECCEDENZA	(512)
- UTIL.F.DO RISCHI PREMIO DI RISULTATO	(629)
- UTILIZ. F.DO RISCHI VARI TASS. ANNI PRECEDENTI	(269)
- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE GESTIONALI	
- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE STRAORDINARIE	
- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ECCEDENZA FONDI	(690)
- 4% TFR VERSATO F.DO PREVIDENZA	(56)
- REG.FATTURE IVA IND SU ACC.TI ANNO PRECEDENTE	(104)
- DEDUZIONE IRAP SU COSTO DEL LAVORO (DAL 2012)	(974)
- ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(123)
IMPONIBILE IRES	312
ALIQUOTA	27,50%
IMPOSTA CORRENTE	86

H Altre informazioni

H.1 Direzione e Coordinamento

Come evidenziato nell'introduzione alla presente nota, sulla base delle previsioni contenute nel Decreto Legislativo n. 150/2015 l'ANPAL è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.a., la cui denominazione sociale – per effetto della Legge di stabilità 2017, è stata poi mutata in Anpal Servizi SpA.

Il Decreto prevede che la Società adotti il nuovo statuto che preveda forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Anpal Servizi Spa; al momento in cui il presente documento viene redatto è tuttora in corso l'iter di approvazione del nuovo Statuto societario che recepisce le previsioni del D. Lgs. 150/2015.

La nozione di controllo analogo individuale si sostanzia nell'esercizio di un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società in house.

La giurisprudenza recente della Cassazione è orientata verso l'applicazione del diritto comune, in mancanza di espressa deroga (Ordinanza Cass. Sez. Un. 01.12.2016 n. 24591; Cass. Sez. Un. 27.03.2017, n. 7759).

Il controllo analogo, in sostanza, non si differenzia dal potere di direzione e coordinamento dell'art. 2497 c.c., con la conseguente applicabilità della relativa disciplina di diritto comune.

In quest'ambito si sottolinea che l'ANPAL è da intendersi pienamente operativa a partire dal 1.1.2017; infatti:

- con DPCM 13 aprile 2016 sono stati adottati i criteri per l'individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'INAPP da trasferire all'ANPAL;
- con successivo Decreto del 16 dicembre 2016 del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di prima attuazione dell'art. 6, comma 1, del DPCM 13 aprile 2016 sopracitato, è stato disposto il trasferimento - alla data del 1° gennaio 2017 - all'ANPAL delle risorse relative alle spese di personale, nonché delle spese di funzionamento del Ministero del Lavoro, individuate nei capitoli della missione 26 "Politiche per il lavoro", programma 10 "Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione".

- con la Legge di bilancio 2017, n. 297 del 21 dicembre 2016, e con successivo Decreto 102065 del 27 dicembre 2016 di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, sono state allocate - per l'esercizio finanziario 2017 - risorse da trasferire all'ANPAL, in capo al Segretariato Generale del Ministero del Lavoro (capitoli 1230 e 7130)

Per quanto sopra l'ANPAL non ha predisposto il documento relativo al rendiconto generale 2016.

H.2 Dati sull'impiego

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	31.12.15		Ingressi / Uscite	31.12.16	
	CTI	CTD		CTI	CTD
Dirigenti	29	29	1	28	28
		-			-
Giornalisti	1	1		1	1
		-			-
Impiegati	472	356	64/15	521	379
		116			142
Totale	502	386	64/16	550	408
		116			102

La presenza media su base annua del personale nel 2016 risulta dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	28,33	502,25		1,00	531,58

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali:

Unità territoriali/Sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Impiegati
Roma	392	23	1	368
Milano	14			14
Napoli	27	1		26
Genova	9	1		8
Perugia	2			2
Potenza	4			4
Cagliari	2			2
Torino	12			12
Pescara	16	1		15
Palermo	17	1		16
Campobasso	1			1
Bari	17	1		16
Catanzaro	10			10
Firenze	6			6
Mestre	11			11
Trieste	1			1
Bologna	6			6
Ascoli Piceno	3			3
Totale	550	28	1	521

Il contratto di lavoro applicato per gli impiegati è il CCAL per i dipendenti di Italia Lavoro, per i dirigenti il CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, per i giornalisti il CCNL giornalistico.

11.1 Compensi di amministratori e sindaci

I compensi per gli organismi collegiali sono di seguito sintetizzati:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore (*)	144.020	56.559	200.579

(*) al netto dei rimborsi spese

Si specifica, ai sensi del n. 16 dell'art. 2427 del codice civile, che non sussistono anticipazioni e/o crediti verso amministratori e sindaci, né sono stati assunti impegni per loro conto o prestate garanzie a loro favore.

11.2 Compensi società di revisione

La revisione dei conti per il triennio 2015-2017 è stata affidata alla BDO Italia Spa, il cui compenso annuale è stato contrattualmente determinato in € 12 mila.

Nessun ulteriore incarico è stato conferito e /o liquidato alla BDO Italia Spa nel corso del 2016 e fino alla data di stesura del presente bilancio.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.240				12.240

11.3 Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate al di fuori di quelle di cui si è data notizia nei paragrafi relativi ai saldi verso la controllante (Anpal) e verso le controllate (Insar S.p.A.).

H C Impegni e garanzie

Al fine di ottemperare alle previsioni del n. 9 dell'art. 2427 cc si dà atto che non vi sono:

- Impegni e garanzie prestate; le passività potenziali sono state opportunamente accantonate ove ne ricorrevano i presupposti. Le passività possibili e/o non quantificabili sono state adeguatamente descritte nel paragrafo relativo ai fondi per oneri e rischi della presente nota.
- Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili
- Impegni assunti nei confronti di controllate, collegate, controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante

H D Onere nei confronti di Imprendite e società

Nel paragrafo C della presente nota, al quale si rinvia, sono stati illustrati tutti gli aspetti di rilievo del bilancio 2016.

Ai sensi del n. 13 dell'art 2427 cc si specifica in particolare:

- progetto FIXO Linea 6 –Accompagnamento al Lavoro e al Tirocinio: le perdite consuntivate per l'anno 2016 ammontano a € 1.332 mila; tra gli accantonamenti di periodo sono state rilevate perdite previste a finire per € 363 mila.
- progetto Assap: è stata rilevata un'ulteriore perdita per € 462 mila, che si somma a quelle rilevate negli esercizi precedenti, a fronte della comunicazione dell'esito definitivo della rendicontazione del progetto.
- imposte anticipate: state quantificate in € 969 mila e rilevate per la prima volta.

H E Stato economico e patrimoniale

Il nuovo contesto istituzionale delineato dal Decreto legislativo 150/2015 ha suggerito una ridefinizione della missione e del modello organizzativo della Società, al fine di garantire una maggiore efficienza ed una capacità operativa funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Ente vigilante.

La nuova programmazione pluriennale, prevede una forte concentrazione su due ambiti di intervento:

- lo sviluppo della rete dei servizi, al fine di garantire che la gamma di servizi essenziali previsti dal decreto legislativo 150/2015 vengano garantiti su tutto il territorio nazionale;
- la promozione delle misure di supporto alla *transizione iniziale e continua* a partire dallo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro.

I due programmi d'azione dedicati alla *realizzazione di interventi di sistema* si avvarranno dell'azione mirata al processo di generazione, codifica e trasferimento (verso l'interno e verso l'esterno) della conoscenza.

In coerenza con questa impostazione, con ordine di servizio del 5 maggio 2017, è stato definito un nuovo modello organizzativo pensato per garantire una governance per grandi programmi d'azione con obiettivi di sistema, un forte coordinamento con ANPAL, dalle fasi di progettazione esecutiva alla rendicontazione economica delle attività, un costante sviluppo professionale del personale.

Il modello prevede una struttura divisionale con due divisioni per le due aree strategiche dei servizi e una funzione accentrata di supporto alle divisioni. In particolare all'Amministratore Unico rispondono 3 unità di linea- le due Divisioni Servizi per il lavoro e Misure per la Transizione e la Direzione funzionale Knowledge- e quattro Direzioni di staff: Affari legali e contenzioso, Affari generali e Internal Auditing, Amministrazione, Risorse umane e sistemi informativi.

Bilancio al 31.12.2016 – Nota Integrativa



Signori azionisti,

Vi evidenziamo che il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2016 è stato assoggettato a revisione contabile dalla BDO ITALIA S.P.A. in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2016 della Vostra Società, composto dallo stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 10.052 che proponiamo di destinare:

* per il 5%, pari a € 502 alla Riserva Legale;

* per il residuo, pari a € 9.550 alla Riserva Straordinaria.

L'Amministratore Unico
Maurizio Ferruccio Delconte

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dei soci in data 6 agosto 2015, il Collegio Sindacale della Società, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Riccardo GAVASCI con funzioni di Presidente
- ✓ Claudia COLAIACOMO - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO - Sindaco effettivo
- ✓ Maurizio ACCARINO - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

Quanto alla revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, si ricorda che la stessa è stata svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. - Società di revisione contabile e legale iscritta al Registro dei Revisori - alla quale la MAZARS S.p.A. - incaricata di detta attività per il triennio 2015-2017 sulla base della delibera adottata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, in data 17 luglio 2015 dall'Assemblea ordinaria dei Soci su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data - aveva ceduto, con effetto dal 24 luglio 2015, il proprio ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di audit, advisory e compliance, precisando che il ramo d'azienda oggetto della cessione ricomprendeva anche l'incarico di revisione conferito da Italia Lavoro Spa. Di tale cessione l'assemblea dei soci ha preso atto in data 26 maggio 2016.

Si evidenzia inoltre che Italia Lavoro spa, dal 1° gennaio 2017 Anpal Servizi spa, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare

CE
R
A

sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del Dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196".

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

La Anpal Servizi spa (già Italia Lavoro spa) è stata interessata - nel 2016 - dal processo complessivo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150.

In tal senso la Società è stata amministrata dal CDA vigente sino al settembre 2016. Dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico come previsto dal D. Lgs. sopra richiamato.

Sino al 9 settembre - nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnala quanto segue.

Anpal Servizi è stata coinvolta nell'importante processo di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive stabilito dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 settembre 2015. In estrema sintesi, l'ANPAL, la nuova Agenzia Nazionale per Politiche Attive del Lavoro, istituita per Legge e vigilata dal Ministero del Lavoro che ne esercita anche il potere di indirizzo, il 12 settembre 2016 è subentrata nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e il suo Presidente ne è diventato amministratore unico con contestuale decadenza del Consiglio di Amministrazione della Società. Il D. Lgs 150/2015 prevede anche che, entro 30 giorni dalla nomina del presidente dell'ANPAL, Italia Lavoro adotti un nuovo statuto che preveda forme di controllo

da parte dell'ANPAL tali da assicurarne la funzione di struttura "in house". Lo statuto è attualmente soggetto all'approvazione del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo si fa presente che il Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2016, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, ha approvato, a seguito dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni parlamentari, la nomina, per un triennio, di Maurizio Ferruccio Del Conte, a presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). Con successivo D.P.R. del 12/01/2016 il prof. Del Conte è stato nominato Presidente dell'ANPAL per un triennio, a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto.

Il 12 settembre 2016 si è conclusa la procedura di costituzione della predetta Agenzia, a seguito della quale è stata trasferita dal Ministero dell'economia e delle finanze alla stessa ANPAL la titolarità delle azioni di Italia Lavoro con successiva conseguente adozione del nuovo statuto.

Nelle more della definizione di questo percorso, il Ministero del lavoro ha ritenuto opportuno programmare attività progettuali con un orizzonte temporale limitato al 2016.

Inoltre, la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, entrata in vigore il 01/01/2017, all'Art.1 – comma 595 –indica che "La società Italia Lavoro Spa assume la denominazione di «ANPAL Servizi Spa»".

In tema di compensi agli Amministratori della Società si rappresenta che – sino a settembre 2016 - il compenso spettante all'Amministratore Delegato – che in Italia Lavoro coincideva con la figura del Presidente – è stato ridotto ai sensi del Decreto MEF 24.12.2013 n. 166. Sulla base di tale decreto – che ha classificato le Società per fasce di complessità – e tenuto conto del tetto retributivo stabilito prima dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e poi dall'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto da € 215.000,00 annui alla misura pari – essendo Italia Lavoro collocata in terza fascia – al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione e cioè a € 155.829,27 dal primo aprile 2014 e a € 120.000,00 dal primo maggio 2014.

A far data dal 9 settembre si è insediato l'Amministratore Unico che – come previsto dal D.lgs. N. 150/2015 - per l'incarico non riceve compensi: "Art.13. A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il

suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. ”

Si prosegue nel riportare gli elementi di particolare rilevanza per la Società:

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di house providing;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il "controllo analogo" e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – terdecies della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di 14 milioni di euro e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di 13 milioni di euro. Con le Leggi 191/2009 e 183/2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012, relativo al

ce
A
A

contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5%. Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 17, del D.L. 126/2013, è stato ridotto a € 12.260.000,00. Per l'anno 2015 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000 e il limite massimo, al netto delle riduzioni di spesa ex DL 95/2012 e DL 66/2014 citate in precedenza, è fissato a € 11.134.428. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 9.468.266. Per il 2016 il contributo assegnato è pari a € 12.000.000. L'importo indicato in bilancio a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura è pari a € 11.260.000

Rispetto alle società partecipate è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2016 non è stata registrata nessuna dismissione. Quindi, al 31.12.2016, restano nel portafoglio azionario della Società le quote di partecipazione di In.Sar Spa e Patto dell'agro Spa.

Si segnala – infine - che con determinazione n.119/2016 la sezione del controllo sugli enti della Corte dei Conti ha approvato la relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Italia Lavoro Spa.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali

progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2016, che diffusamente ne riporta i contenuti.

Si coglie l'occasione per segnalare che, in data 17 maggio 2017, il nuovo organo amministrativo di ANPAL Servizi Spa ha adottato il nuovo assetto organizzativo societario adottato dalla governance in ordine al quale il Collegio sindacale si è riservato di esprimere nel corso dei prossimi mesi qualsiasi eventuale valutazione circa l'adeguatezza dello stesso alla mission societaria.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria.

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione per un triennio a gennaio 2015.

Si dà altresì atto che la Società, in data 20 febbraio 2015, ai sensi della Legge 190/2015, ha provveduto alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza aziendale. In data 15 gennaio 2016 il Responsabile ha pubblicato sul sito di Italia Lavoro la Relazione annuale 2015 relativa all'attuazione del PTPCT, secondo lo schema messo a disposizione dall'ANAC e nello stesso mese di gennaio 2016, ha pubblicato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016-2018.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni, è avvenuto un incontro, in data 7 giugno 2017, con i rappresentanti della società di revisione legale dei conti BDO Italia Spa. In tale sede, come riportato nel relativo verbale del Collegio sindacale, la stessa BDO ha segnalato le seguenti problematiche.



In primo luogo, ha riferito della natura e della consistenza degli accantonamenti operati dalla Società con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso ed, in particolare, da quello concernente il fenomeno delle ferie non godute. Al riguardo, ha evidenziato che – ad un primo riscontro – gli accantonamenti appaiono congrui e sufficienti.

In secondo luogo, ha rappresentato le problematiche derivanti dalla difficoltosa esigibilità di alcuni crediti societari.

In particolare, si tratta dei seguenti progetti:

o **Progetto Assap**

Al riguardo, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro comunicata dal Ministero del Lavoro, in esito alle verifiche compiute. Tale decurtazione produce effetti anche sul bilancio 2016. In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

o **Progetto FIXO- Linea 6- Accompagnamento al lavoro e al tirocinio**

In sede di esecuzione del progetto, sono emerse una serie di criticità derivanti, oltre che dalla tardiva stipula delle convenzioni con le Regioni e alla definizione dei relativi piani regionali, dalla combinazione di fattori strutturali e funzionali. Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, perdite per € 363 mila.

o **Progetti programmazione 2007-2013 - Notifiche definitive di decurtazioni**

In esito alla conclusione dei procedimenti di revisione ministeriale dei progetti 2007-2013, sono state inizialmente decurtati finanziamenti per l'importo di € 2.906 mila; successivamente, in base alle richieste formalizzate da Anpal Servizi Spa, sono stati riconosciuti importi di € 405 mila; pertanto, l'ammontare definitivo della decurtazione risulta pari ad € 2.501. La Società ha riesaminato l'intera procedura ed ha ritenuto sussistenti i presupposti per un ulteriore riconoscimento di costi, per l'importo di € 2.146 mila. Pertanto, ha formulato una specifica richiesta di riesame all'Agenzia. Le decurtazioni riportate nel conto economico, al netto degli impatti già rilevati negli esercizi precedenti (€ 181 mila), risultano pari ad € 212 mila. Ad esse risultano sommate sopravvenienze passive pari a € 98 mila relative a costi di cui non è emersa la manifestazione finanziaria. Pertanto, il conto economico rappresenta componenti negativi di reddito per complessivi € 310 mila.

o **Progetto Lazio on the job**

L'esecuzione del progetto era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio. L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato. Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa

l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34. Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati. In linea generale, per la valutazione di tali possibili/probabili perdite, la Società di revisione ha applicato il criterio di valutazione della compatibilità con gli equilibri finanziari. Nel caso di specie, tenuto conto della situazione attuale, in cui non si sono consolidate perdite di esercizio – se non con riferimento al progetto Lazio on the job – la Società ha ritenuto che i rischi sono contenuti e, comunque, che le perdite non sarebbero idonee ad alterare significativamente gli equilibri di bilancio.

6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del CdA sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

Stato patrimoniale		Passivo e Patrimonio netto	
Attivo			
Immobilizzazioni immateriali	349.867	Patrimonio netto	87.378.952
Immobilizzazioni materiali	463.684	Fondo rischi e oneri	4.063.085
Immobilizzazioni finanziarie	7.088.219	TFR	2.276.520
Rimanenze	80.550.651	Debiti	145.072.120
Crediti	138.139.017	Ratei e risconti	3.689
Attività finanziarie	765.227		
Disponibilità liquide	11.338.235		
Ratei e risconti	99.467		
Totale dell' attivo	238.794.367	Totale del passivo	238.794.366
Conto economico			
Valore della produzione	66.850.136		
Costi della produzione	(66.434.843)		
Proventi ed oneri finanziari	105.661		
Rettifiche di valore di attiv. fin.	0		
Proventi ed oneri straordinari	0		
Imposte	(510.902)		
Utile d'esercizio	10.052		

ee  

In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;
3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 10.052) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. Il Collegio ha proceduto ad analizzare la relazione tra valore e costo della produzione; in particolare, si è soffermato a verificare la rilevanza dei "fattori negativi", costituiti dagli accantonamenti e dalle svalutazioni.

Per quanto attiene al primo aspetto, ha rilevato che gli accantonamenti interessati riguardano i premi di produzione di competenza 2016, il contenzioso del lavoro ed il fondo svalutazione crediti.

In merito al secondo fattore, il Collegio ha osservato che, relativamente alla perdita ASSAP, occorre registrare la decurtazione di 449 mila euro sul bilancio 2016, comunicata dal Ministero del Lavoro in esito alle verifiche compiute.

In ogni caso, appare improbabile il recupero dei contributi erogati, stante la natura delle osservazioni ministeriali.

Con riferimento al progetto FIXO, la componente negativa di reddito è legata all'andamento economico negativo di alcune linee di attività del programma e in particolare di quella relativa alla "gestione diretta delle attività relative alle Schede PON YEI 3 e 5 previste dal piano nazionale Garanzia Giovani". In questo caso, i ricavi imputati contabilmente non sono in linea con i costi del progetto in quanto la rendicontazione delle spese sostenute è avvenuta a costi standard e il numero effettivo

Q
B
A

dei giovani destinatari dell'azione di accompagnamento al lavoro è stato inferiore a quello preventivamente pianificato.

Pertanto, risultano registrate, per l'anno 2016, perdite per € 1.332 mila; inoltre, sono state rilevate, tra gli accantonamenti di periodo, ulteriori perdite per € 363 mila.

Infine, il Collegio ha preso cognizione della vicenda relativa al progetto Lazio on the job, riscontrando che l'esecuzione dello stesso era stata sottoposta a verifica amministrativa – nell'anno 2014 – da parte della Regione Lazio.

L'esito del procedimento, tuttavia, non è stato comunicato.

Inoltre, è pervenuta notizia della chiusura delle indagini eseguite dalla Guardia di Finanza, relative ad un beneficiario dei contributi erogati nell'ambito del Progetto. In proposito, sarebbe emersa l'irregolarità delle attività rese dal beneficiario dei contributi, a fronte delle quali la Società aveva erogato complessivi € 108.653,34.

Situazioni simili sarebbero state riscontrate in relazione ad altre tre società beneficiarie, per complessivi euro 298.000. Tali importi non sono stati riportati tra i crediti nel bilancio 2016, considerate le scarse possibilità di recupero dei contributi erogati.

6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2016 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014; dall'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, in materia di personale.
8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.

ce
B
A

10. In.Sar. Come riportato in nota integrativa la In.Sar., sul presupposto di utilizzare il Fondo ex L. 263/93 per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, compatibili con le finalità per cui era stato istituito il Fondo stesso, aveva modificato l'imputazione contabile di detto fondo, da "altre riserve del Patrimonio netto" a "risconto passivo", da utilizzare per competenza a copertura degli oneri di gestione derivanti dall'espletamento delle attività previste nei nuovi progetti. A tal proposito nel bilancio dell'esercizio 2014 è stato iscritto un Fondo rischi specifico per € 1.821 mila, pari alla presunta svalutazione della partecipazione di Italia Lavoro in In.Sar, relativa proprio all'utilizzo del fondo a copertura dei costi per gli interventi di politiche del lavoro. Nel marzo 2016 Italia Lavoro ha approvato il progetto ICO Edili, finanziato con il fondo ex L. 262/93 in questione; conseguentemente la svalutazione operata nel 2014 deve intendersi definitivamente accertata ed il corrispondente valore è stato portato a rettifica diretta del valore della partecipazione.

Rendicontazione finanziaria e di cassa

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il Collegio sindacale ha verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il Collegio riscontra, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic n.10).

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva, allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

- 1) Politiche per il lavoro
- 2) Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti



3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2016 di € 11.338.235 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 11.334.285) e denaro e valori in cassa (€ 3.950).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2016 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Italia Lavoro di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

Rapporto sui risultati

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2016, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti. Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2016 – Ed. dicembre 2016" della Ragioneria Generale dello Stato. Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2016 – 2018 e quelli raggiunti. La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".

ce B d

In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro". Con riguardo alla "MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro" è stato attivato il seguente programma -"Programma di spesa – 010 Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione".

Con riguardo alla "MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" è stato attivato il seguente programma: -"Programma di spesa – 006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"

Per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di realizzazione", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti. Nella medesima scheda sono indicate le ragioni degli eventuali scostamenti.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione, il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio (utile € 10.052) per il 5% - pari a € 502 - alla Riserva Legale e per il rimanente 95% - pari a € 9.550 alla Riserva Straordinaria.

Roma, 15 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

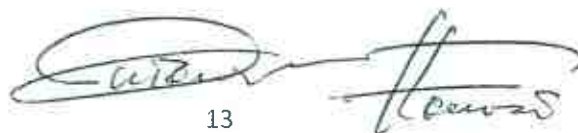
Riccardo GAVASCI



Claudia COLAIACOMO



Antonio ATTANASIO





Anpal Servizi S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010**

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010

All'Azionista Unico della Anpal Servizi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la **revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è **responsabile** per la **redazione del bilancio d'esercizio** che **fornisca una rappresentazione veritiera e corretta** in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la **responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio** sulla base della **revisione contabile**. Abbiamo svolto la **revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010**. Tali principi **richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza** che il bilancio d'esercizio **non contenga errori significativi**.

La **revisione contabile** comporta lo svolgimento di **procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio**. Le **procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali**. Nell'**effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta** al fine di definire procedure di revisione **appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa**. La **revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso**.

Riteniamo di aver acquisito **elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio**.

Giudizio

A nostro **giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione**.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della Anpal Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Anpal Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 15 giugno 2017

BDO Italia S.p.A.

Fabio Carlini
Socio